VICE COMMISSARIO
STRAORDINARIO
SISMA 2016

UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE UMBRIA
U.S.R. UMBRIA

Regione Umbria

Protezione Civile
Regione Umbria

A due anni dal terremoto del 24 agosto 2016

La ricostruzione in Umbria: il lavoro fatto insieme

Stato di attuazione della gestione dell'emergenza, della ricostruzione privata, delle opere pubbliche e beni culturali, del tessuto socio-economico e dei luoghi indispensabili alle comunità sul territorio.

A due anni dal terremoto del 24 agosto 2016

La ricostruzione in Umbria: il lavoro fatto insieme

Gli eventi sismici

Tra il 24 agosto 2016 e il 18 gennaio 2017 l'Appennino centrale è stato sconvolto dal più grave e complesso evento sismico che ha colpito l'Italia da molti decenni a questa parte. In quell'arco temporale si sono verificate 7 scosse di magnitudo superiore a 5 di cui quella del 30 ottobre 2016, con epicentro Norcia, è risultata essere la più forte in Italia dal sisma dell'Irpinia del 1980. I dati evidenziano che su 65.500 eventi sismici 12 hanno superato la magnitudo 4 e 3500 hanno avuto magnitudo uguale o superiore a 2.5. Sono stati 92526 gli eventi sismici dal 24 agosto 2016 al 6 agosto 2018.

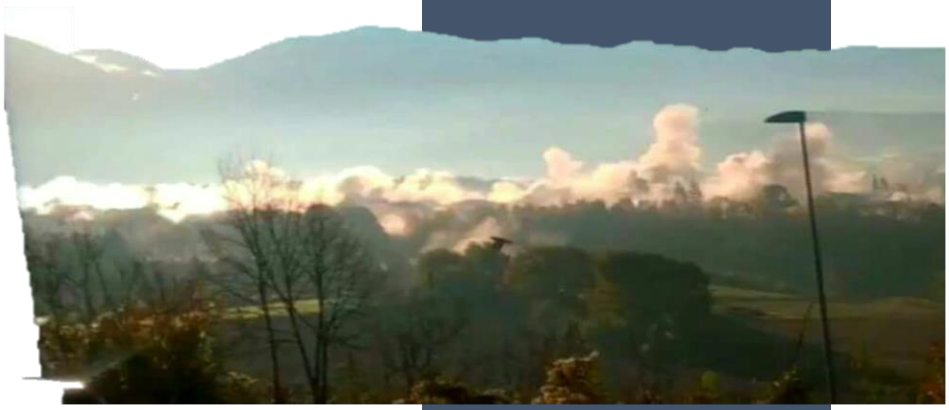
Il susseguirsi delle scosse di terremoto in Umbria ha causato ingenti danni agli edifici pubblici e privati, alle infrastrutture, alle attività produttive ma non ha causato né vittime né feriti gravi grazie anche alla buona ricostruzione seguita al sisma del 1997 e, prima ancora, a quello del 1979, a conferma che quanto eseguito con le due precedenti ricostruzioni è stato estremamente utile ed importante ed ha contribuito, in primo luogo, alla salvaguardia delle vite umane.

Ci sono le condizioni, nonostante le difficoltà, per ritrovare la forza e il coraggio di guardare al futuro con un po' di ottimismo e puntare ad una ricostruzione non solo 'fisica' ma anche sociale e relazionale per evitare i rischi, sempre latenti, di dispersione e di abbandono a cui vanno incontro le comunità lacerate dai sismi - soprattutto quelle che costellano l'aspra dorsale Appenninica - che in pochi secondi hanno visto cancellare o cambiare tutti i riferimenti quotidiani: dalla casa alla chiesa, dalla piazza ai luoghi di lavoro e di aggregazione.

Il territorio coinvolto interessa 4 Regioni, 10 Province, 138 Comuni. In Umbria i Comuni più colpiti sono: Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera, Spoleto in Provincia di Perugia; Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino, in Provincia di Terni.

"Salvare le vite, assistere la popolazione, non lasciare solo nessuno, rispondere con equità ai mille bisogni. E poi, da subito, impostare la rinascita di questi territori, di questa parte dell'Appennino, straordinariamente bella ma anche tanto fragile per ragioni ambientali, sociali, economiche".

Da: L'attività del Commissario Straordinario ed il futuro della ricostruzione del Centro Italia: una strategia sostenibile



Censimento danni e verifiche di agibilità

La Funzione Censimento danni e verifiche di agibilità e la Funzione Supporto ai Comuni del Centro Operativo Regionale dell'Umbria hanno gestito dall'inizio dell'emergenza 45.825 sopralluoghi, tra verifiche FAST, AeDES e GL-AeDES in 78 Comuni, di cui 15 appartengono alla cosiddetta "Area 1" e presentano la più elevata percentuale di inagibilità in quanto ricadenti nelle zone più vicine all'area epicentrale. Le verifiche sono state eseguite impiegando oltre 1.900 squadre abilitate del Nucleo Tecnico Nazionale gestite dalla Direzione Comando e Controllo in raccordo con il Centro Operativo Regionale dell'Umbria e con i Centri Operativi Comunali attivati sul territorio.

Dopo la scossa del 30 ottobre 2016 alcuni edifici sono stati verificati più volte e con procedure diverse stabilite dalle ordinanze relative alla gestione delle verifiche di agibilità in emergenza (scheda AeDES, procedura FAST). Parallelamente è emersa la necessità di valutare con scheda AeDES gli edifici classificati con procedura FAST "non utilizzabili per solo rischio esterno", quelli "non eseguiti per richiesta di approfondimento AeDES" e riprogrammare le verifiche per le FAST incomplete.

Al 16 agosto 2018 le verifiche di agibilità sono concluse, ad eccezione di alcune richieste residuali di revisione dell'esito di agibilità ai sensi della normativa vigente. Stanno invece crescendo i numeri delle richieste di nuovo sopralluogo per errata individuazione dell'unità strutturale per le quali questo COR sta fornendo supporto tecnico ed operativo all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione – Umbria. Al momento è in corso la ricognizione di tali richieste e la correzione di alcune schede secondo i criteri stabiliti dalla normativa in materia.

Risultano complessivamente danneggiati quasi 10.000 edifici dei quali, da una proiezione statistica - in quanto non sono state redatte tutte le schede AeDES da parte dei professionisti incaricati dai privati dopo le FAST - risulterebbe che il 45% presenta danni lievi (scheda con esito B e C) ed il 55% danni gravi (scheda con esito E).

Più in dettaglio, sempre per quanto riguarda l'Umbria, le percentuali di inagibilità diretta nei cinque comuni più colpiti dal sisma a seguito dei sopralluoghi AeDES effettuati sono l'80% a Norcia, il 65% a Preci, il 67% a Cascia, il 48% a Monteleone di Spoleto, il 58% a Spoleto.

A Norcia, già il 22 dicembre 2016, a seguito di numerosi interventi urgenti di messa in sicurezza, è stato parzialmente riaperto il centro storico e, nei mesi successivi, la zona rossa è stata sostanzialmente ridotta. Nel mese di agosto 2018, il centro storico di Norcia è tornato fruibile alla viabilità e circolazione pedonale al 95%.

«Abbiamo ormai un quadro definito di norme, così come di risorse finanziarie, che ci consentono di avviare da subito la fase della ricostruzione post sisma che rappresenta per tutti noi la vera, grande sfida. Una sfida che ci impone un lavoro di squadra, basato sulla massima condivisione delle scelte ed una ampia e diffusa informazione per mettere cittadini, tecnici, amministratori pubblici nelle migliori condizioni per poter, ciascuno per il proprio ruolo e responsabilità, avviare immediatamente la ricostruzione privata e pubblica».

***Catiuscia Marini**,*

gennaio 2017

L’assistenza alla popolazione

Ripristinare al più presto le condizioni di sicurezza e di normalità per i cittadini e le comunità interessate è stato il primo obiettivo che l’Umbria si è prefissa all’indomani del devastante terremoto che il 24 agosto 2016 ha colpito duramente l’Appennino centrale causando 299 vittime e 388 feriti.
A differenza di quanto accaduto nelle Marche e nel Lazio il terremoto - con epicentro Amatrice e magnitudo 6.0 della scala Richter - non ha causato vittime e ha provocato danni contenuti a testimonianza che la ricostruzione del 1979 e del 1997 è stata efficace e ha saputo garantire sicurezza e qualità degli interventi.
All’indomani del sisma, 539 persone vengono assistite nelle aree di accoglienza approntate dal Sistema Regionale di Protezione Civile dell’Umbria. Si tratta di un numero destinato a salire vertiginosamente dopo la devastante scossa del 30 ottobre 2016 che ha il proprio epicentro in Valnerina e registra una magnitudo 6.5 e una profondità di 9 chilometri.
Si tratta della scossa più forte in Italia dal terremoto dell’Irpinia nel 1980. Non causa morti né feriti gravi ma produce in tutta l’area del cratere migliaia di sfollati, danni gravissimi al sistema viario, al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali polverizzando in pochi minuti secoli di storia e interi paesi inerpicati sui monti.
In Umbria, all’indomani della scossa del 30 ottobre, le persone assistite salgono a 5028 ma i numeri, sono da considerarsi di massima in quanto una quota non trascurabile della popolazione ricorre ancora a soluzioni di fortuna per la notte (es. automobili, etc.) Tempestivamente, a tutti i cittadini colpiti dagli eventi sismici del 2016, vengono garantite diverse forme di assistenza:
– MAC (Moduli Abitativi Collettivi): soluzioni temporanee destinate a soddisfare le esigenze alloggiative emerse nella fase di prima emergenza. I container collettivi, costituiti da stanze ad uso personale (con sistemazioni doppie e, ove necessario, triple) e spazi ad uso comune (servizi igienici, sala mensa, sala ricreativa, area lavanderia e corridoi) sono stati realizzati a Norcia (capoluogo, Ancarano, San Pellegrino, Savelli, Popoli e Frascaro) e a Cascia (capoluogo e frazione di Avendita).
– CAS (Contributo di Autonoma Sistemazione): un contributo economico mensile alle famiglie che hanno trovato autonomamente soluzioni alternative. L’importo dipende dal numero di componenti il nucleo familiare e dalla presenza nello stesso di anziani o disabili. L’ importo, inizialmente fissato in 200 euro a persona al mese, è stato aumentato a partire dal 15 novembre 2016 a 300 euro a persona. Ad agosto 2018 sono 2231 i nuclei familiari che usufruiscono del CAS, corrispondenti a 5.206 persone, per un importo complessivo di € 37.829.813,69.
– Alloggio in strutture ricettive: viene attivato un piano di ricettività di circa 1200 posti per gli sfollati tramite alberghi posti lontano dal cratere, nella zona del Perugino e del Lago Trasimeno stipulando una convenzione con le associazioni di categoria, in base alla quale per ogni giornata di presenza di un cittadino presso una struttura ricettiva, viene riconosciuto alla stessa un importo di 40, 35 o 25 euro in funzione del trattamento ricevuto (rispettivamente pensione completa, mezza pensione o camera e colazione). Successivamente vengono interessate anche strutture ricettive dello Spoletino e della Valnerina.
– MAPRE (Moduli Abitativi Provvisori Rurali Emergenziali): per gli agricoltori/allevatori che hanno necessità di rimanere vicino ai propri luoghi di lavoro vengono installati edifici prefabbricati singoli in prossimità di stalle o fattorie.

– SAE (Soluzioni Abitative di Emergenza): sono edifici prefabbricati, realizzati dalle ditte che si sono aggiudicate nel 2014 una gara CONSIP, di diverse metrature in funzione dei componenti del nucleo familiare. Le tempistiche per la loro consegna sono dipese anche dall'individuazione delle aree e dalla realizzazione dei necessari lavori di fondazione e di urbanizzazione. Per venire incontro ai bisogni della popolazione colpita dal sisma sono state progettate tre tipologie di SAE accessibili da persone con disabilità.
Su 192 richieste di SAE da parte di persone con disabilità sono state assegnate 102 SAE personalizzate (pari al 13 % del totale) a Norcia, Cascia e Preci. Alla data del 16 agosto 2018 risultano consegnate 133 SAE a Cascia, 37 a Preci e 582 a Norcia. Sono in fase di progettazione avanzata 8 SAE nella frazione di Castelluccio di Norcia. Inoltre, per Norcia capoluogo, sono state richieste altre 20 SAE, in fase di progettazione. Con queste ultime realizzazioni il numero della SAE a Norcia e frazioni è pari a 610.

Al 16 agosto 2018 la situazione della popolazione assistita in Umbria è sintetizzata nella tabella seguente:

Assistenza alla popolazione	Nuclei	Persone
Popolazione alloggiata presso le strutture ricettive/casa di cura/camping	1	4
Popolazione alloggiata nei Container	33	85
Popolazione alloggiata nei MAPRE (moduli abitativi provvisori rurali d'emergenza)	58	174
Popolazione alloggiata nei SAE (soluzioni abitative d'emergenza)	735	1762
Popolazione alloggiata in soluzioni abitative ante sisma 2016 (casette di legno)	47	134
Ater/Ierp	17	47
Popolazione in autonoma sistemazione	2231	5206
Totale popolazione	**3122**	**7.412**

La governance

Il 17 ottobre 2016, con la pubblicazione del Decreto Legge 189/2016, sono stati disciplinati gli interventi per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, affidando la responsabilità dell'attuazione delle misure previste ad un **Commissario Straordinario**, perno del sistema e raccordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i singoli Ministeri competenti per materia ed i Presidenti delle Regioni coinvolte. Questi ultimi hanno assunto il ruolo di **Vice Commissari** esercitando specifiche funzioni per favorire il superamento dell'emergenza, per garantire l'avvio degli interventi di ricostruzione delle opere pubbliche e dei beni culturali di competenza delle regioni, per concedere i contributi per gli interventi di ricostruzione e riparazione degli immobili privati, per sostenere le imprese e la ripresa economica dei territori colpiti dal sisma. Per coordinare gli interventi di ricostruzione e ripristino degli immobili pubblici e privati, per favorire il sostegno alle imprese, per garantire legalità e controlli, al Commissario è data facoltà di operare attraverso proprie ordinanze ed è stata prevista l'istituzione di una struttura commissariale centrale, l'istituzione di uffici speciali di ricostruzione nelle quattro regioni coinvolte oltre all'istituzione di un fondo creato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze le cui risorse sono destinate alla contabilità speciale. Dal punto di vista istituzionale il Commissario Straordinario si avvale della **Conferenza Permanente** (presieduta dal Commissario Straordinario e composta da un rappresentante del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero dell'ambiente e della tutela del mare; del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, da un rappresentante delle Regioni, delle Provincie, degli Enti Parco e dei Sindaci); della **Cabina di Coordinamento** (presieduta dal Commissario Straordinario e composta dai Presidenti delle Regioni coinvolte, in qualità di Vice Commissari); del **Comitato Istituzionale**, costituito in ogni Regione (presieduto dal Presidente della Regione e composto dai presidenti di Provincia nonché dai Sindaci dei Comuni) all'interno del quale sono discusse e condivise le scelte strategiche di competenza dei Presidenti delle Regioni.

Si può dire che a due anni dal sisma del 24 agosto 2016 in Umbria la ricostruzione è avviata mentre si stanno completando gli ultimi interventi legati all'emergenza e all'assistenza alla popolazione. Di fronte alle devastazioni causate dagli eventi sismici sono state fatte scelte precise per evitare lo spopolamento del territorio montano e si è intervenuti fin da subito per far ripartire le imprese danneggiate e le attività legate all'agricoltura e alla zootecnia con azioni di sostegno e di rilancio delle attività produttive, turistiche, commerciali, artigianali e agricole.

Va evidenziato che sin dall'inizio della crisi sismica l'obiettivo è stato quello di gestire l'emergenza e parallelamente definire il fabbisogno finanziario e la 'governance' della ricostruzione.

Con la nomina di un Commissario straordinario si è voluto garantire nella delicata e complessa fase della ricostruzione un lavoro unitario delle quattro regioni colpite dal sisma attribuendo pertanto ai rispettivi Presidenti la carica di Vice – Commissario.

Le norme nazionali e le 62 ordinanze emanate fino ad ora dal Commissario Straordinario puntano ad una ricostruzione più sicura e di qualità garantendo contemporaneamente la massima tutela della legalità e della trasparenza.

Interventi a cura della Regione Umbria per la delocalizzazione temporanea delle attività produttive

Dopo il sisma del 30 ottobre 2016 il livello di danneggiamento del patrimonio edilizio è stato molto esteso ed ha coinvolto in modo molto significativo moltissime attività economiche soprattutto nelle realtà di Cascia, Norcia e Preci più vicine all'epicentro.
Per poter dimensionare il numero delle attività da delocalizzare secondo quanto disposto dall'ordinanza n. 408/2016 del CDPC e dell'ordinanza n. 9/2016 del Commissario Straordinario si è richiesto a tutti i titolari di attività economiche danneggiate di presentare le relative domande.
Sono pervenute agli uffici regionali 393 domande di delocalizzazione di cui 352 nei soli comuni di Cascia, Norcia e Preci, come si evidenzia nella sottostante tabella:

Domande totali di delocalizzazione pervenute alla Regione Umbria	Numero
Cascia	40
Norcia	300
Monteleone di Spoleto	1
Preci	12
Spoleto	22
Altri Comuni	18
Totale	393

La Regione Umbria ha stabilito che le delocalizzazioni eseguite direttamente dagli uffici regionali fossero limitate ai soli comuni di Cascia, Norcia e Preci, maggiormente colpiti dagli eventi sismici.
A fronte delle domande pervenute, delle verifiche effettuate e dopo aver accertato il diritto all'assegnazione in base alle vigenti disposizioni, sono state individuate 113 attività economiche (produttive, commerciali, di servizio) per le quali si è reso necessario procedere alla delocalizzazione di concerto con i Comuni, le associazioni di categoria ma anche con i singoli operatori.
Rispetto al numero complessivo delle domande pervenute e in base ai vari luoghi si è pensato di realizzare i seguenti interventi:

A) Ristoranti di Norcia.
Per tale genere di attività, più contenute in termini numerici, ma molto rilevanti in termini di spazi da occupare si è proceduto ad un confronto diretto con i soggetti interessati e, dopo aver condiviso la necessità di trovare soluzioni che consentissero la permanenza a ridosso del centro storico, sono state individuate 4 aree tutte su suolo pubblico: area parcheggio di fronte Porta Romana, area parcheggio di fronte Porta Ascolana, area parcheggio di fronte Hotel Garden e un area lungo via della Stazione – Tre Valli Umbre. Le attività, già delocalizzate risultano 8 con una superficie utile di circa 1370 metri quadri.

B) Negozi turistici di Norcia e Cascia

La seconda categoria identificata è stata quella dei commercianti del centro storico aventi rilevanza turistica. Anche per tale categoria, dopo un opportuno confronto ed una fattiva collaborazione con le Associazioni di categoria ed altri soggetti rappresentanti le imprese coinvolte, così come previsto sia dall'ordinanza n. 408/2016 del CDPC che dall'art. 6 comma 2 dell'Ordinanza n. 9 del Commissario, è stato definito il quadro completo delle attività economiche interessate e delle relative necessità e pianificato, quindi, l'effettivo fabbisogno di spazi per l'allestimento di aree e la realizzazione di strutture temporanee.

A fronte di tale fabbisogno è stata individuata a Norcia l'area pubblica di via della Stazione, a Cascia l'area pubblica della Piazza San Francesco. La soluzione individuata ai sensi dell'art. 6 comma 3 dell'Ordinanza n. 9 del Commissario consiste in moduli di diverse metrature (12.5, 25, 37.5, 50) sulla base degli spazi relativi agli immobili inagibili di provenienza. Il numero complessivo dei negozi turistici delocalizzati in queste due aree è pari a n. 33 a cui si aggiunge un modulo per servizi igienici a Norcia. Tutte le strutture sono state ultimate e consegnate agli imprenditori commerciali.

A Cascia è in corso di realizzazione una struttura, di 60 mq per ospitare un'attività artigianale (fabbro).

C) Attività professionali di Norcia

A seguito di tutte le verifiche relative al possesso dei requisiti previsti dall'Ordinanza n. 9 del 14 dicembre 2016 Commissario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 sono state individuate 25 attività delle quali sono state accertate ai sensi dell'art. 6 comma 2 dell'Ordinanza n. 9 del Commissario anche le specificità e gli spazi originari che ammontavano complessivamente a circa 1.400 mq.

A fronte di tale fabbisogno è stata confermata l'individuazione effettuata dal comune di Norcia con il decreto n. 17 del 2 dicembre 2017 per l'area di via Meggiana corrispondente ai seguenti riferimenti catastali: foglio 140 particella 555/r.

La soluzione individuata ai sensi dell'art. 6 comma 3 dell'Ordinanza n. 9 del Commissario consiste in una struttura unitaria con uffici di diverse metrature (30, 45, 60, 75) sulla base delle metrature di provenienza. Tutte le attività sono state ultimate e consegnate ai professionisti (commercialisti, architetti, avvocati, geometri, fisioterapisti, etc.).

D) Ulteriori attività commerciali e produttive a Norcia

Infine, si è cercato di fornire una soluzione di delocalizzazione a quelle attività produttive artigianali e commerciali non delocalizzabili (per caratteristiche intrinseche all'attività e per spazi) a ridosso delle mura cittadine. Il processo di dimensionamento del fenomeno e di definizione e pianificazione dell'effettivo fabbisogno di spazi, ha fatto emergere la necessità di delocalizzare 23 attività economiche suddivise in 2 macro-categorie alle quali corrispondono due diverse soluzioni pur insistenti nella stessa area: attività commerciali ed artigianali di servizio alle persone, attività produttive artigianali.

Le superfici originarie ad oggi rilevate in riferimento a tali attività è di circa 2.965 mq.

Per far fronte a tale esigenza è stata confermata l'individuazione effettuata dal comune di Norcia con il decreto n. 17 del 2 dicembre 2017 per l'area di via Meggiana.

I lavori della galleria commerciale sono in fase di ultimazione e a breve le attività potranno riprendere il proprio lavoro.

E) Ristoranti a Castelluccio di Norcia

Non è stato semplice trovare una soluzione per delocalizzare otto ristoranti, il bar e una struttura di servizio attivi e funzionanti a Castelluccio al momento del sisma visto il valore ambientale e paesaggistico che contraddistingue questa frazione del comune di Norcia. Proprio per la complessità e l'unicità della realizzazione si è ricorsi ad adeguate collaborazioni di grande livello culturale e professionale con l'Università di Perugia – Dipartimento di Ingegneria e, con il prof. arch. Francesco Cellini che, attraverso una società privata, ha curato l'idea progettuale. Si tratta di una struttura prefabbricata temporanea, mono piano fuori terra, di circa 3 mila metri quadri, con una superficie utile di circa 1500 metri quadri, lontana dal centro abitato per consentire lo svolgimento delle attività ristorative, con facile accessibilità e senza interferenze con i cantieri della ricostruzione che si svilupperanno per alcuni anni.
Tuttavia, nel percorso di approccio progettuale, una strumentale campagna di comunicazione, iniziata sui social network, ha creato un caso giornalistico definendo l'insediamento temporaneo come '*centro commerciale Deltaplano sulla Piana di Castelluccio*', cosa quanto mai fantasiosa e priva di fondamento volta a screditare l'ipotesi progettuale e sottraendo tempo e risorse per controbattere alle false informazioni.
Si tratta, invece, di un fabbricato temporaneo ad un piano, fortemente ridimensionato rispetto al progetto iniziale, che sorge in un'area, individuata dopo una attenta ricognizione, e già prevista dal Piano Urbanistico Attuativo, approvato dal Consiglio Comunale di Norcia (DCC n.6/2016) ed identificato come «area libera nella zona della Porta Orientale di Castelluccio utilizzabile per insediamenti provvisori per l'emergenza». Il luogo individuato risulta essere adeguato non andando ad impattare, dal punto di vista paesaggistico, con l'immagine di Castelluccio. Inoltre, accanto ad una attenta ricerca sui

materiali, si è cercato di contenere l'impatto visivo dei prospetti tramite diverse soluzioni, la principale delle quali ha riguardato un attento posizionamento dei corpi di fabbrica incassandoli il più possibile per adeguarli alle linee del terreno. Per la realizzazione dell'opera è stato acquisito il nulla osta dell'Ente Parco (n. 13/2016) e della Soprintendenza dell'Umbria che, con nota del 5 ottobre 2017 prot. n. 19798, ha espresso alcune osservazioni che sono state recepite nel corso della realizzazione degli interventi. L'area è stata sottoposta anche ad una Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) che è stata estesa a tutte le opere che sono state realizzate a Castelluccio (caseifici, attività commerciali della piazza, ristoranti, S.A.E., container collettivi…).
La filosofia del progetto è tutta impostata sul concetto di modularità tipologica, architettonica e strutturale al fine di garantire un duplice obiettivo: una sostanziale riduzione dei tempi di montaggio e una scelta estetica uniforme. Il progetto inoltre, presenta le seguenti caratteristiche: carico neve in copertura, resistenza al carico del vento, permeabilità dell'aria, tenuta all'acqua, isolamento termico, isolamento acustico, prova sismica. L'opera è finanziata dalla Regione Umbria, con una partecipazione economica della Nestlè-Perugina che sul portale di crowdfunding 'WithYouWeDo' di TIM ha raccolto fondi destinati esclusivamente alla rinascita di Castelluccio ed alla realizzazione di attività di studi, ricerca e monitoraggio. L'intervento è in corso di ultimazione.

F) Negozi, caseifici e altre attività a Castelluccio di Norcia

Per quanto riguarda la delocalizzazione dei negozi di Castelluccio è stata realizzata nella piazza principale del paese una struttura temporanea prefabbricata di circa 300 metri quadri per ospitare cinque attività (bar, souvenir, vendita e distribuzione di prodotti tipici). La struttura è attiva dal mese di luglio 2018. I caseifici delocalizzati sono tre e sono completamente funzionanti dal luglio 2018. Per la loro attività sono state realizzate tre tipologie (da circa 30mq, 50 mq e 60mq) nella zona limitrofa alla piazza (area fonte).
Sono di prossima realizzazione due laboratori per il confezionamento dei legumi, la sede della Pro Loco e per due attività agricole.

G) Attività economiche a Preci

Le attività che hanno ottenuto la disponibilità alla delocalizzazione nel Comune di Preci sono un ristorante ed un ufficio medico che sono state collocate nell'area individuata dal Comune, nelle immediate vicinanze delle S.A.E.. Le superfici che sono state assegnate, hanno seguito il principio dettato ai sensi dell'ordinanza 9. Le strutture modulari che sono state realizzate hanno una dimensione di circa 170 mq. Più uno studio medico di circa 50 mq. L'intervento è concluso e consegnato agli operatori.

È inoltre in corso di realizzazione una struttura di circa 170 metri quadri per ospitare un'attività artigianale (Falegname), nonché l'Archivio comunale per una superficie di 200 metri quadri.

H) Attività artigianale a Cascia

L'intervento di delocalizzazione temporanea di un'attività artigianale (fabbro) a Cascia, in località Prati di Santa Chiara, è funzionale per garantire la ripresa dell'attività stessa. La struttura è in corso di realizzazione.

Agricoltura e zootecnia

Gli eventi sismici che hanno colpito l'Italia centrale a partire dal 24 agosto 2016 hanno causato ingenti danni anche alle attività produttive, interessando in maniera particolare gli allevamenti zootecnici, per la loro notevole diffusione nelle aree colpite. La peculiare caratteristica di tale settore produttivo, ha determinato la necessità di individuare provvedimenti specifici per far fronte alle necessità emergenziali derivanti dalla installazione di ricoveri temporanei per gli animali, nonché per trovare, agli allevatori con abitazioni lesionate, una sistemazione abitativa che permettesse loro di restare in prossimità degli allevamenti, al fine di assicurare la continuità produttiva delle aziende.
Nello specifico, con l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 393 del 13 settembre 2016, è stato stabilito che fossero le Regioni interessate a provvedere alla realizzazione e posa in opera di ricoveri temporanei per la zootecnia.
Allo scopo di semplificare le procedure per l'acquisto dei moduli temporanei è stato concordato tra le quattro regioni di affidare ad una regione capofila la gestione delle procedure per l'acquisto, individuando la Regione Lazio per l'acquisto dei moduli zootecnici e la Regione Umbria per l'acquisto dei moduli abitativi provvisori (MaPRE).
La Regione Umbria ha altresì deciso di avvalersi della Agenzia forestale regionale (AFOR) per le attività di supporto tecnico e operativo connesse a tali interventi. In particolare è stata a cura dell'AFOR la sistemazione delle aree per la installazione di MaPRE e moduli zootecnici, nonché delle opere accessorie (allaccio utenze). La Regione Umbria ha altresì deciso di affidare all'Agenzia Forestale Regionale, per le aziende dotate di un patrimonio zootecnico numericamente più limitato rispetto alle caratteristiche dei moduli in acquisto (strutturati per n. 20 capi bovini e per n. 100 capi ovicaprini), la realizzazione di strutture provvisorie più piccole.
Sono stati eseguiti n. 285 sopralluoghi inerenti gli allevamenti zootecnici, dai quali sono state individuate le necessità di moduli zootecnici che sono stati forniti nel corso del 2017:

Descrizione	Acquistati dalla Regione	Realizzati dall'AFOR	Realizzati mediante donazioni	Totali
Moduli per ricovero animali	112	42	4	158
Moduli deposito	75	9		84

L'acquisto dei moduli provvisori zootecnici è avvenuto da parte della Regione Lazio in forma centralizzata per tutte le quattro regioni interessate.
I moduli provvisori sono strutture pensate per far fronte all'emergenza, pur tuttavia, anche con il supporto del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Perugia e con le ASL e Istituto Zooprofilattico, sono stati concordati con le ditte fornitrici interventi di miglioramento, per andare incontro alle esigenze operative degli allevatori e per rendere

più funzionali le strutture oltre che per garantire il benessere degli animali, e la gestione dei reflui zootecnici tramite la lettiera permanente.
Oltre agli interventi di realizzazione dei ricoveri provvisori, la Regione Umbria si è attivata, soprattutto nelle fasi di prima emergenza a seguito delle successive scosse del 26 e 30 ottobre, più intense e distruttive di quelle di agosto, per l'individuazione di stalle agibili e non utilizzate presenti nel territorio, per lo più di proprietà pubblica e in parte privata. Tali strutture sono state messe a disposizione di alcuni allevatori, per situazioni particolarmente critiche che richiedevano la necessità di reperire un ricovero immediato, e in alternativa all'acquisto dei moduli tunnel, provvedendo tramite l'AFOR alla realizzazione di piccoli interventi di manutenzione necessari per l'utilizzo di tali strutture per lo più inutilizzate da anni.
Rispetto alla possibilità di provvedere autonomamente alla delocalizzazione temporanea, prevista dalla normativa, sono state attivate richieste in tal senso presso l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione. In alcuni limitati casi si sono sostituite alla Regione donazioni private (e in talune di esse la Regione è comunque intervenuta tramite l'AFOR per la predisposizione delle aree).
Durante l'emergenza, la Regione ha coordinato, con la collaborazione dei servizi veterinari della ASL, anche le donazioni di mangime e foraggio che sono pervenute da più parti d'Italia, e che hanno riguardato varie centinaia di quintali di mangimi.
Le misure per i danni causati dal sisma alle imprese agricole e agrituristiche sono oggetto di uno specifico decreto del MIPAAF in corso di approvazione, che disciplina gli aiuti relativi agli interventi per il ripristino e la ricostruzione degli immobili e delle attrezzature, al ristoro dei danni subiti dalle scorte aziendali e alla compensazione per la perdita di reddito e per il sostegno alle imprese del settore agricolo. Tale decreto prevede di destinare 900 milioni al settore, per l'intera area del cratere nelle quattro regioni.
La Regione Umbria ha inoltre provveduto ad attivare le modifiche al Piano di sviluppo rurale, a seguito del contributo di solidarietà di Regioni e Ministero per le aree del cratere colpite dal sisma. Si tratta di quasi 52 milioni di euro di risorse aggiuntive che verranno utilizzate per il mantenimento e lo sviluppo economico delle attività agricole ed agroambientali dell'area del sisma, al fine di creare le migliori condizioni per mantenere e sviluppare l'attività economica legata alla agricoltura, all'agroambiente e alla zootecnia ed evitare lo spopolamento delle zone colpite.
Le misure su cui convergeranno le risorse aggiuntive serviranno per rafforzare il contesto competitivo delle aree maggiormente colpite. In particolare 14 milioni di euro verranno finalizzati per gli investimenti delle aziende agricole e agroalimentari, 3 milioni di euro a sostegno dei giovani agricoltori, 7 milioni per le infrastrutture viarie e 2 milioni 595 mila euro ai GAL Valle Umbra e Sibillini e GAL ternano per il supporto 'Leader' allo sviluppo locale finalizzati ad investimenti pubblici e privati per la promozione territoriale. Le rimanenti risorse sono rivolte a misure per la diversificazione, il benessere animale, le indennità compensative per le zone montane e gli aiuti alle imprese agricole ubicate nei comuni più colpiti.

L'USR - Umbria

Accanto ad una struttura tecnica amministrativa centrale a sostegno del Commissario straordinario, in ognuna delle quattro regioni interessate dal sisma è stato costituito un Ufficio Speciale per la Ricostruzione (USR). L'USR-Umbria ha sede a Foligno presso il Centro regionale di Protezione civile e si articola in due servizi, uno deputato alla ricostruzione privata e l'altro a quella delle opere pubbliche e beni culturali.
Al 16 agosto 2018, l'USR-Umbria, a fronte di un organico di 80 unità ha una dotazione effettiva di 67 unità di cui 38 provenienti dalla Regione, Province e Comuni (1 coordinatore a tempo parziale; 2 dirigenti a tempo determinato; 18 amministrativi; 17 tecnici); 10 assegnate dalla struttura del Commissario straordinario in comando (9 tecnici e 1 amministrativo); 11 assegnate da Invitalia (9 tecnici e 2 amministrativi) e 8 assegnate da Fintecna (6 tecnici e 2 amministrativi).

L'USR-Umbria è alle dirette dipendenze del Vice-commissario straordinario. Sono 66 i Comuni umbri che hanno sottoscritto la convenzione per l'istituzione ossia Acquasparta, Alviano, Amelia, Arrone, Assisi, Avigliano Umbro, Baschi, Bastia, Bettona, Bevagna, Calvi dell'Umbria, Campello sul Clitunno, Cannara, Cascia, Castel Ritaldi, Cerreto di Spoleto, Collazzone, Costacciaro, Deruta, Ferentillo, Foligno, Fossato di Vico, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Giove, Gualdo Cattaneo, Gualdo Tadino, Guardea, Gubbio, Lugnano in Teverina, Marsciano, Massa Martana, Montecastrilli, Montefalco, Montefranco, Montecastello di Vibio, Montecchio, Monteleone di Spoleto, Montecchio, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Narni, Nocera Umbra, Norcia, Otricoli, Panicale, Perugia, Pietralunga, Polino, Poggiodomo, Preci, San Venanzo, Santa Anatolia di Narco, Scheggino, Scheggia e Pascelupo, Sellano, Sigillo, Spello, Spoleto, Stroncone, Terni, Todi, Torgiano, Trevi, Valfabbrica, Vallo di Nera, Valtopina.

La sede distaccata di Norcia dell'USR-Umbria è stata aperta nel dicembre 2017 ed è diventata pienamente operativa nel gennaio 2018 con la presenza di 7 unità (1 ambito di coordinamento, 5 ricostruzione privata, 1 opere pubbliche e beni culturali). È stato il primo ufficio pubblico a riaprire nel centro storico della città dopo gli eventi sismici de 2016 e questa apertura ha assunto un significato importante per il ritorno alla normalità e per la ripresa della vita sociale ed economica del territorio della Valnerina.

Le risorse finanziarie disponibili per la copertura delle spese di personale dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione – Umbria ammontano per l'anno 2017 a € 3.503.080,00 per il personale comandato dalla Regione Umbria e dagli enti locali. Inoltre, per il personale della struttura Commissariale assegnato all'USR –Umbria sono stati previsti nel 2017 € 201.775,71.
Il costo presunto del personale per l'anno 2018 è pari a € 2.238.427,40 per il personale comandato dalla Regione Umbria e dagli enti locali.
Per le spese di funzionamento nel 2017 le somme a disposizione ammontano a € 140.000 mentre alla quota spettante per l'anno 2018, pari sempre a € 140.000, sono stati già destinati fondi per specifiche finalità (pagamento utenze, completamento allestimento uffici).

Il sito istituzionale: www.sismaumbria2016.it

Nel dicembre 2017, al fine di garantire un'informazione aggiornata, completa e trasparente sull'attività dell'USR – Umbria, è stato attivato il sito istituzionale www.sismaumbria2016.it monitorato attraverso 'Google analytics'.
La progettazione e realizzazione del sito istituzionale è stata suddivisa in due fasi. La prima riguarda la suddivisione delle sezioni e alcuni servizi online (pubblicità legale, amministrazione trasparente, procedimenti, organigramma uffici); la seconda fase riguarda la presentazione di dati estratti programmaticamente in modo automatico e/o mediante filtri manuali da tabelle relazionali locali o altri sistemi. La progettazione e realizzazione della prima fase del sito istituzionale dell'USR – Umbria è stata affidata ad Umbria Digitale S.c.a.r.l. per un importo di € 14.005,00 (IVA compresa). Nel secondo semestre del 2018 verrà avviata la seconda fase di realizzazione del sito con l'obiettivo di garantire non solo la fruibilità delle informazioni ma anche l'interazione con gli utenti.

Disegno di legge sulla ricostruzione

La Giunta della Regione Umbria nel mese di gennaio 2018 ha pre-adottato il disegno di legge "Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016 e successivi", per regolamentare l'opera di ricostruzione sotto il profilo urbanistico, edilizio e socio-economico.
Il testo del disegno di legge punta a realizzare non solo una ricostruzione fisica degli edifici ma anche una ricostruzione sociale ed economica di tutta l'area coinvolta utilizzando anche uno strumento strategico: il Master Plan per lo sviluppo della Valnerina.
Tra gli obiettivi principali del disegno di legge si evidenzia quello della riduzione della vulnerabilità sismica e del rafforzamento con gli strumenti e le scelte disponibili nel campo delle attività edilizie ed urbanistiche nonché il rafforzamento del senso di sicurezza, e della percezione di sicurezza delle popolazioni, al fine di scongiurare ogni possibile fenomeno di abbandono e porre in essere le condizioni per un convinto e sereno radicamento della residenza e delle attività economiche in un territorio che vede ripetersi con frequenza eventi sismici molto rilevanti.
Nel disegno di legge viene affrontato in varie fattispecie il tema delle delocalizzazioni laddove le condizioni delle aree di sedime attuali di edifici e insediamenti, anche a seguito di indagini aggiornate, non siano motivatamente in grado di garantire sicurezza o laddove la delocalizzazione consenta di incrementare la sicurezza degli insediamenti e degli spazi pubblici.

Dal punto di vista urbanistico, nel disegno di legge, non si prevede l'istituzione di nuovi strumenti mentre, per tutti i Comuni del cratere, si prevede un migliore raccordo con la pianificazione di protezione civile.
Per i Comuni maggiormente colpiti si stabilisce un utilizzo più snello e flessibile degli strumenti esistenti, raccordando espressamente alcune procedure e riconducendo alcuni pareri in seno alla Regione, anche mediante conferenze di servizi, in modo da ridurre i tempi delle procedure, senza sacrificare i processi di partecipazione e disciplinando, ove possibile, anche i cosiddetti "tempi di attraversamento" tra una fase e l'altra. Tra gli aspetti trattati, viene imposta la contestualità della parte strutturale dei piani con quella operativa.
Particolare attenzione viene posta anche alla ripianificazione, per riqualificare e mettere a sistema le aree trasformate a seguito del sisma e delle attività svolte nella fase di emergenza.
Dal punto di vista edilizio si prevedono, con diversi gradi di flessibilità, interventi che riguardano l'assetto planivolumetrico degli edifici (aree di sedime, sagome, varianti del numero dei piani etc.), con particolari attenzioni anche alle fattispecie di edifici che presentano contiguità strutturale con altri immobili.
Un ulteriore elemento di novità del disegno di legge è quello che consente l'utilizzo temporaneo a fini abitativi delle pertinenze degli edifici, a particolari condizioni.
In materia di deposito e autorizzazioni sismiche viene specificato il raccordo fra le attività degli uffici regionali del Genio Civile e dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria.
Dopo una ampia fase di partecipazione il testo è stato adottato nel mese di luglio 2018 dalla Giunta regionale e trasmesso all'Assemblea legislativa per l'approvazione definitiva.

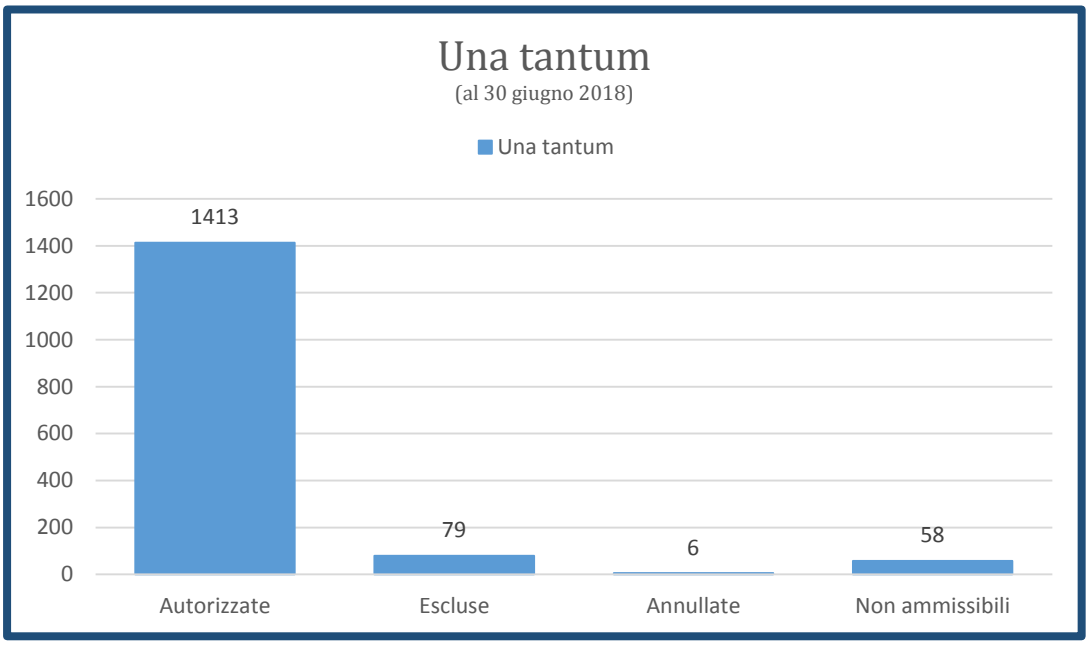
Le risorse

Le risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato sono disponibili e sufficienti a coprire i costi della ripartenza e, in alcuni casi, della rinascita di tutte le comunità che con il terremoto 2016 si sono disgregate.
Per la ricostruzione privata, il decreto legislativo n.189/2016 ha previsto l'erogazione di un contributo, sotto forma di credito di imposta, per far fronte alle spese di ricostruzione o ristrutturazione delle abitazioni o degli immobili ad uso produttivo danneggiati dal terremoto. Le modalità di erogazione del contributo avvengono con il meccanismo del finanziamento agevolato erogati da istituti di credito convenzionati sulla base dello stato di avanzamento dei lavori e un corrispondente del credito di imposta fruibile dall'istituto beneficiario del finanziamento esclusivamente in compensazione in misura pari, per ciascuna scadenza di rimborso, a coprire anche gli interessi e le spese strettamente necessarie alla gestione dei medesimi finanziamenti. Il Commissario straordinario, a tal fine ha sottoscritto con l'Associazione Bancaria italiana una apposita convenzione, contenente l'elenco delle banche che possono erogare i finanziamenti previsti dal decreto legge n. 189 del 2016. Con il provvedimento del 4 novembre 2016 l'Agenzia delle Entrate ha definito le modalità di fruizione del contributo.
Va evidenziato che, grazie al credito d'imposta, tutta la ricostruzione privata risulta totalmente finanziata.

Per la ricostruzione e la riparazione di scuole, municipi, caserme, chiese di interesse storico-artistico e in generale di tutti gli edifici a uso pubblico, invece, sarà il commissario straordinario ad erogare in via diretta i contributi. Per farlo potrà anche essere autorizzato, con decreto del Tesoro, a stipulare appositi mutui di durata massima venticinquennale con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la Cassa depositi e prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria. Le rate di ammortamento dei mutui attivati sono pagate agli istituti finanziatori direttamente dallo Stato

Ammontano a quasi 10 milioni di euro le risorse comunitarie specificamente destinate alle aree del terremoto e finalizzate allo sviluppo delle imprese e alla promozione turistica. Oltre a ciò, sulle politiche attive del lavoro e le azioni di sostegno al reddito dei lavoratori dipendenti e imprenditori, sono disponibili per l'Umbria circa 78 milioni di euro.
Per il rilancio del sistema produttivo, con la concessione di contributi nelle aree dei comuni individuati come maggiormente danneggiate e come aree di crisi non complessa l'Umbria ha avuto a disposizione 7 milioni di euro mentre per il credito d'imposta per gli investimenti nell'area del cratere è stato previsto uno stanziamento di 46 milioni d euro.
Relativamente alla Zona Franca Urbana Area Sisma, uno stanziamento di 500 milioni di euro, sono destinati in favore delle micro e piccole imprese che hanno subito una riduzione di fatturato di almeno il 25% rispetto alla media dei tre periodi precedenti oltre che le nuove imprese che si insediano nell'area. Le misure valgono per il 2017 ed il 2018.
Nel dettaglio in Umbria, alla data del 30 ottobre 2017, hanno beneficiato della cassa integrazione in deroga 231 imprese e 1230 lavoratori per un importo totale massimo pari ad oltre 10 milioni e mezzo di euro. Di queste, al di fuori dei comuni del cratere, sono 130 le imprese con 698 dipendenti che hanno fruito della cassa in deroga.
Alla data del 30 giugno 2018, per quanto concerne l'indennità Una-tantum (art. 45, c. 4 DL 189/2016) sono pervenute alla Regione Umbria 1556 domande di cui 1413 sono state autorizzate con una spesa pari a € 7.065.000.
Sono state escluse 79 domande in quanto pervenute da soggetti già beneficiari dell'una tantum a seguito di autorizzazione di altra domanda o in un'altra regione; 6 domande sono state annullate a seguito di richiesta dei diretti interessati mentre 58 risultano non ammissibili anche sulla base delle integrazioni fornite. A tali soggetti è stata comunicato via pec la non ammissibilità lasciando 10 giorni di tempo dall'invio per ulteriori eventuali integrazioni che possano determinare il riesame. Decorso tale termine, fatte salve la presenza di richieste di riesame, il procedimento verrà chiuso con una determina di inammissibilità.

Nel grafico seguente il riepilogo delle domande per l'indennità 'una tantum' pervenute alla Regione Umbria alla data del 30 giugno 2018:



Per quanto riguarda il sostegno al reddito dei lavoratori (art. 45 c. 1 DL 189/2018) sono pervenute e sono state autorizzate 72 domande, provenienti da 70 aziende del cratere. I lavoratori alle dipendenze coinvolti sono pari a 238.
L'importo autorizzato, in caso di massimo utilizzo dell'ammortizzatore da parte dei lavoratori (sospensione a zero ore), è pari ad euro 2.220.096.
Inoltre, a seguito del sisma del 2016, la Regione ha previsto, nelle more dell'operatività dei provvedimenti nazionali, interventi di cassa integrazione in deroga per l'area colpita dal sisma e per le aziende del turismo e del dei servizi di alloggio e ristorazione dell'intera regione.
Alla data del 30 giugno 2018 ne hanno beneficiato 1779 lavoratori operanti in 315 aziende dislocate all'interno e all'esterno del perimetro del sisma per un importo totale massimo superiore a 10,5 milioni di euro.
Più in particolare l'ammortizzatore è stato autorizzato per:

- 197 aziende operanti nei comuni del cratere che hanno richiesto l'intervento per un totale di 963 dipendenti;
- 114 aziende del settore turistico (ricettivo, ristorativo, agenzie di viaggio o con appalti sulle stesse) per un totale di 617 dipendenti;
- 199 lavoratori operanti al di fuori del perimetro in aziende che hanno dovuto chiudere occasionalmente per alcuni giorni a seguito dell'evento (cooperative presso plessi scolastici ad esempio).

La contabilità speciale n. 6040

Il 12 gennaio 2017 presso la Tesoreria dello Stato di Perugia è stata aperta la contabilità speciale n. 6040 intestata a "VC PRES REG UMBRIA DL 189-2016".

Nella sottostante tabella è riepilogata la situazione contabile al 31 dicembre 2017:

Ordinanza Commissario		Finalità	Importo accreditato €	Importo liquidato €	Importo residuo €
Numero	Data				
9	14/12/2016	Delocalizzazioni - affitti	1.000.000,00		**1.000.000,00**
21	28/04/2017	Depositi / traslochi	2.834.040,00	64.328,05	**2.769.711,95**
22	04/05/2017	Personale comandato da Regione e enti all'USR e personale assunto a tempo determinato dai comuni	1.171.903,91	961.847,87	**210.056,04**
D.L. 189/16 - art. 50		Personale della struttura commissariale assegnato all'USR Umbria	96.408,02	57.885,66	**38.522,36**
26	29/05/2017	Spese di funzionamento - allestimento (annualità 2017)	70.000,00	17.346,09	**52.653,91**
27	09/06/2017	Realizzazione / ristrutturazione alloggi E.R.P.	4.326.159,07		**4.326.159,07**
33	11/07/2017	Avvio progettazione scuole	1.680.000,00		**1.680.000,00**
17	10/03/2017	Interventi finanziati con liberalità	924.000,00		**924.000,00**
37	08/09/2017	Attività di progettazione OO.PP.	1.470.000,00		**1.470.000,00**
D.L. 189/16 - art. 20 bis		Contributi alle imprese per danno indiretto	6.270.000,00		**6.270.000,00**
TOTALE €			**19.842.511,00**	**1.101.407,67**	**18.741.103,33**

Alla data del 16 agosto 2018 la situazione contabile è la seguente:

INTERVENTI E CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI				
Ordinanza Commissario	**Finalità**	**Importo accreditato €**	**Importo liquidato €**	**Importo residuo €**
N. 21/2017	Depositi /Traslochi	2.834.040,00	190.502,35	**2.643.537,65**
Interventi e contributi a soggetti privati €		**2.834.040,00**	**190.502,35**	**2.643.537,65**
INTERVENTI PUBBLICI				
Ordinanza Commissario	**Finalità**	**Importo accreditato €**	**Importo liquidato €**	**Importo residuo €**
N. 23/2017	Messa in sicurezza edifici di culto	1.878.444,23	147.085,67	**1.731.358,56**
N. 27/2017	E.R.P. Realizzazione / ristrutturazione alloggi	4.326.159,07		**4.326.159,07**
N. 32/2017	Messa in sicurezza edifici di culto	1.986.411,84	148.921,38	**1.837.490,46**
N. 33/2017	Avvio progettazione scuole	1.680.000,00		**1680.000,00**
N. 37/2017	Progettazione OO. PP.	1.470.000,00		**1.470.000,00**
N. 39/2017	Pianificazione perimetrazioni	496.846,40		
Interventi pubblici €		**11.837.861,54**	**296.007,05**	**11.045.008,09**
INTERVENTI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE				
Ordinanza Commissario	**Finalità**	**Importo accreditato €**	**Importo liquidato €**	**Importo residuo €**
N. 9/2016	Delocalizzazioni - Affitti	1.000.000,00	85.077,02	**914.922,98**
D.L. 189/2016 art. 20 bis	Contributi imprese danno indiretto	8.740.000,00		**8.740.000,00**
Interventi per le attività produttive €		**9.740.000,00**	**85.077,02**	**9.654.922,98**
SPESE DI FUNZIONAMENTO - ALLESTIMENTO				
Ordinanza Commissario	**Finalità**	**Importo accreditato €**	**Importo liquidato €**	**Importo residuo €**
N. 26/2017	Spese di funzionamento - allestimento	140.000,00	124.297,03	**15.702,97**
Spese di funzionamento – allestimento €		**140.000,00**	**124.297,03**	**15.702,97**
SPESE PER IL PERSONALE				
Ordinanza Commissario	**Finalità**	**Importo accreditato €**	**Importo liquidato €**	**Importo residuo €**
N. 22/2017 (art. 3)	Personale comandato da Regione e enti all'USR	2.103.080,00	395.196,99	**1.707.883,01**
N. 22/2017 (art. 50 bis)	Personale assunto a tempo deter. dai comuni	3.663.481,26	1.139.159,36	2.524.321,90
D.L. N. 189/16 – art. 50	Personale struttura commissariale assegnato USR - Umbria	96.408,02	80.938,66	**15.469,36**
Spese per il personale €		**5.862.969,28**	**1.615.259,01**	**4.247.674,27**

INTERVENTI FINANZIATI CON LIBERALITÀ				
Ordinanza Commissario	Finalità	Importo accreditato €	Importo liquidato €	Importo residuo €
N. 17/2017 e 48/2017	Interventi finanziati con sms solidali	924.000,00	0,00	924.000,00
Interventi finanziati con liberalità €		**924.000,00**	**0,00**	**924.000,00**

Nella tabella seguente vengono sintetizzati, alla data del 16 agosto 2018, gli importi accreditati, liquidati e residui relativi alle diverse voci della contabilità speciale n. 6040:

CONTABILITÀ SPECIALE N. 6040			
Descrizione	Importo accreditato €	Importo liquidato €	Importo residuo €
Interventi e contributi a soggetti privati	2.834.040,00	190.502,35	**2.643.537,65**
Interventi pubblici	10.933.076,21	0,00	7.476.159
Interventi per le attività produttive	9.740.000,00	14.264,00	9.725.735,36
Spese funzionamento – allestimento	140.000,00	86.530,80	53.469,20
Spese per il personale	5.862.969,28	1.179.652,80	4.683.316,48
Interventi finanziati con liberalità	924.000,00	0,00	924.000,00
TOTALE €	**31.338.870,82**	**2.311.178,46**	**28.530.845,96**

RICOSTRUZIONE PRIVATA

Demolizioni e macerie

Il Piano di gestione per la rimozione delle macerie è stato approvato nel mese di gennaio 2017 ipotizzando in circa 100 mila tonnellate la quantità di macerie, terre e rocce da rimuovere. Dal 20 marzo 2017, in via d'urgenza, è operativo tutto il ciclo di rimozione, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento delle macerie e come gestore è stata individuata la Valle Umbra Servizi, società partecipata dai Comuni.

Alla data del 31 luglio 2018 la situazione relativa alle attività di rimozione delle macerie è la seguente:

Norcia: sono state raccolte e conferite presso il deposito temporaneo di Misciano circa 56.819,53 tonnellate di macerie (79,09% del totale conferito) e 71.813,62 tonnellate di materiali da scavo (54,42% del totale conferito) provenienti dalla realizzazione delle SAE e altre opere provvisionali. Sono state emesse dal Comune di Norcia 123 autorizzazioni alla rimozione di macerie alle quali si sta dando corso. Nella frazione di Castelluccio, dal mese di maggio 2018, è stato attivato un deposito temporaneo per rendere più agevole la rimozione delle macerie. Vi sono state conferite circa 2.320 metri cubi di macerie che, progressivamente, vengono trasferite al deposito temporaneo di Misciano. Al fine di attuare la rimozione delle macerie dalla parte sommitale dell'abitato di Castelluccio, il 14 giugno 2018 si è tenuta una riunione con i soggetti istituzionalmente interessati e, conseguentemente, si è provveduto a richiedere l'utilizzo di alcune aree alla Comunanza Agraria di Castelluccio. In ogni caso, sono tuttora in corso le rimozioni di alcuni serbatoi interrati di GPL che ne impediscono l'utilizzo per la selezione e carico delle macerie.

Cascia: sono state raccolte e conferite presso il deposito temporaneo di Misciano circa 6.567,57 tonnellate di macerie (9,14% del totale conferito) e 56.722,42 tonnellate di materiali da scavo (42,99% del totale conferito) provenienti dalla realizzazione delle SAE e altre opere provvisionali. Sono state emesse dal Comune di Cascia 26 autorizzazioni alla rimozione di macerie alle quali si sta dando corso.

Preci: sono state raccolte e conferite presso il deposito temporaneo di Misciano circa 7.342,33 tonnellate di macerie (10,22% del totale conferito) e 3.417,34 tonnellate di materiali da scavo (2,59 % del totale conferito) provenienti dalla realizzazione delle SAE e altre opere provvisionali.

Sono state emesse dal Comune di Preci 9 autorizzazioni alla rimozione di macerie alle quali si sta dando corso.

Cerreto di Spoleto: sono state raccolte e conferite presso il deposito temporaneo di Misciano circa 529,34 tonnellate di macerie (0,74% del totale conferito) e, al momento, non sono state segnalate ulteriori necessità.

Arrone: sono state raccolte e conferite presso il deposito temporaneo di Misciano circa 587,36 tonnellate di macerie (0,82 % del totale conferito) e, al momento, non sono state segnalate ulteriori necessità.

Complessivamente, all'interno del deposito temporaneo di Misciano di Norcia, alla data del 31 luglio 2018, sono state conferite le seguenti quantità di materiali:

- Macerie: tonnellate 71.846,13
- Materiali da scavo: tonnellate 131.953,78

La soc. Valle Umbra Servizi S.p.A. ha sottoposto a cernita/recupero 45.268,56 tonnellate (63% di quelle ritirate) di macerie ottenendo così circa 44.422,61 tonnellate di materiali riciclati da destinare a riutilizzo, di cui circa 13.452,28 tonnellate (31% di quelle recuperate) sono state già reimpiegate.

L'attività di cernita e selezione delle macerie ha prodotto 845,95 tonnellate di rifiuti (legno, metalli ferrosi e non ferrosi, ingombranti…) che sono stati inviati alle filiere di recupero e impianti di smaltimento.

Alla data del 31 luglio 2018 alla Soc. Valle Umbra Servizi S.p.A. sono state corrisposte le seguenti somme:

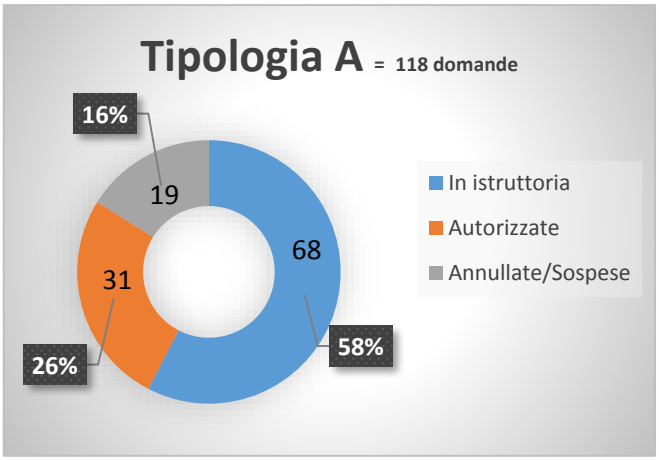
- € 1.320.000,00 a titolo di anticipo
- € 861.000,00 (certificato di pagamento n. 1 del 30 novembre 2017)
- € 716.900,00 (certificato di pagamento n. 2 del 29 giugno 2018)

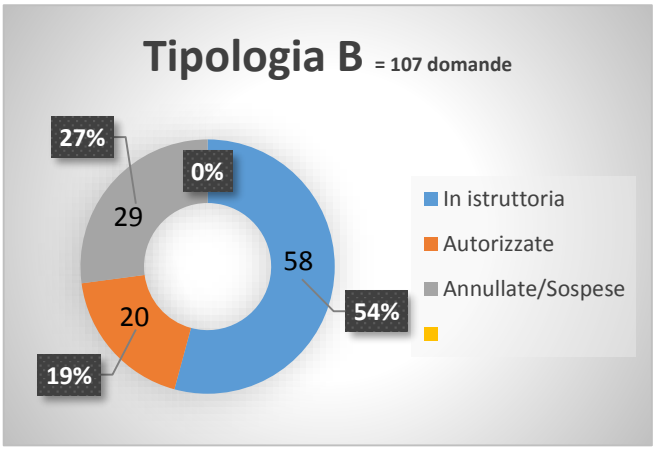
È stato richiesto un corrispettivo di € 778.765,68 per il 3° stato di avanzamento del servizio e presentata la documentazione per il 4° e 5° stato di avanzamento per la determinazione del corrispettivo.

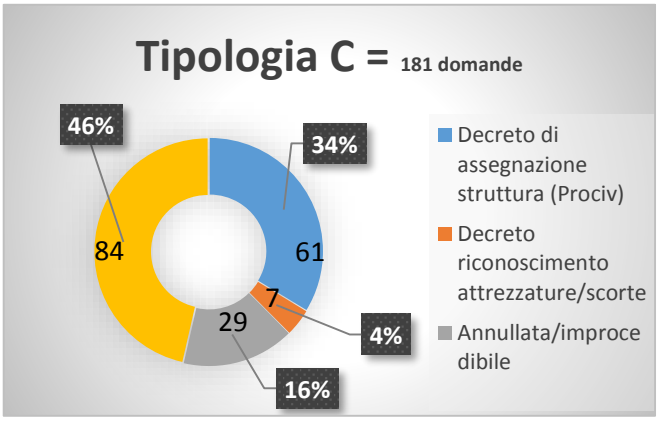
Nel 2018 continua l'opera di messa in sicurezza e demolizione degli edifici e dei beni culturali maggiormente danneggiati, operazioni propedeutiche alla ricostruzione vera e propria.

Delocalizzazione delle attività produttive

Al 31 dicembre 2017 sono pervenute all'USR-UMBRIA 422 di cui 58 sono state istruite ed autorizzate dall'USR – Umbria n. 58 per un importo complessivo concesso di € 1.953.574,00. Nei grafici che seguono è possibile avere un quadro dettagliato delle domande di delocalizzazione suddivise per tipologia(A, B e C):







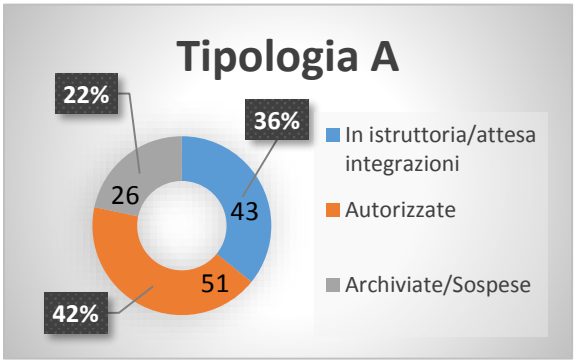
Per la **tipologia A** (in altro edificio agibile sito nello stesso comune - rimborso mensile o contributo una tantum) sono pervenute 118 domande di cui 68 in istruttoria, 31 autorizzate, 19 annullate o sospese.

Per la **tipologia B** (all'interno del lotto di pertinenza dell'insediamento danneggiato o nelle aree immediatamente adiacenti) sono pervenute 107 domande di cui 58 in istruttoria, 20 autorizzate, 29 annullate o sospese.

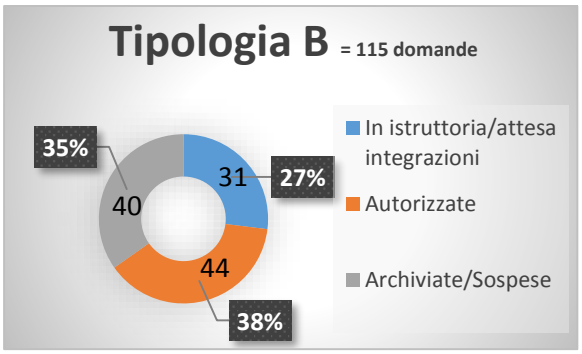
Per la **tipologia C** (all'interno di una struttura unitaria predisposta in attuazione di quanto previsto dall'art. 3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 408 del 15 novembre 2016) sono pervenute 181 domande di cui 84 in attesa del decreto di autorizzazione; 61 con decreto di assegnazione struttura (Protezione Civile); 7 con decreto di riconoscimento delle attrezzature e scorte (USR-Umbria); 29 annullate o improcedibile. Per queste istanze ha provveduto direttamente la Regione – Servizio Protezione Civile.

Per quanto riguarda la **tipologia D** (all'interno di un'area pubblica attrezzata dal presidente della Regione interessata, in qualità di Vice Commissario) in Umbria non ha avuto corso e le 16 domande presentate sono state riconvertite nelle altre tipologie mentre 11 sono state le rinunce.

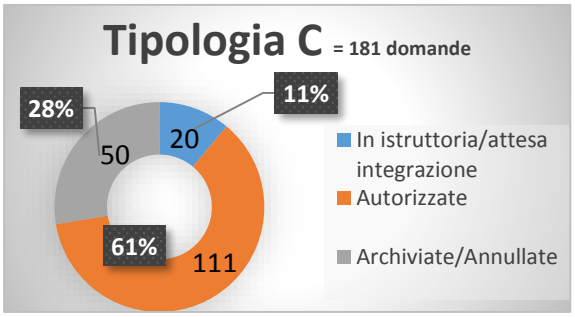
Alla data del 16 agosto 2018 la situazione delle 416 domande pervenute all'USR – Umbria, suddivise per tipologia (A, B e C) è la seguente:



Per la tipologia A (in altro edificio agibile sito nello stesso comune - rimborso mensile o contributo una tantum) sono pervenute 120 domande di cui 43 in istruttoria/attesa integrazioni, 51 autorizzate, 26 archiviate/sospese.



Per la tipologia B (all'interno del lotto di pertinenza dell'insediamento danneggiato o nelle aree immediatamente adiacenti) sono pervenute 115 domande di cui 31 in istruttoria/attesa integrazioni, 44 autorizzate, 40 archiviate/sospese.



Per la tipologia C (all'interno di una struttura unitaria predisposta in attuazione di quanto previsto dall'art. 3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 408 del 15 novembre 2016) sono pervenute 181 domande di cui 20 in istruttoria; 111 autorizzate; 50 archiviate o annullate.

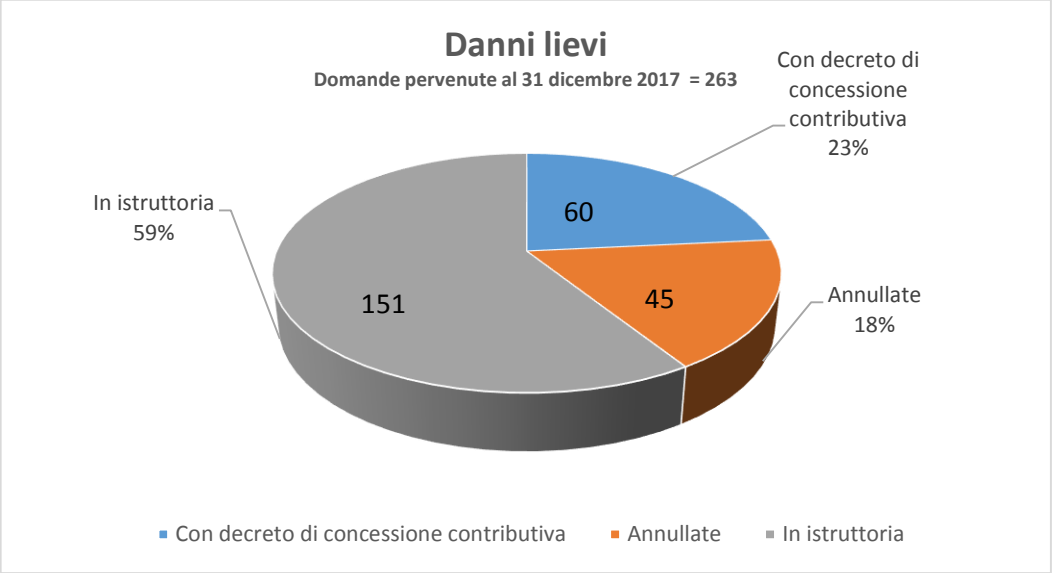
Alla data del 16 agosto 2018 su 416 domande presentate sono state autorizzate dall'USR – Umbria 206 domande di delocalizzazione (tipologia A, B e C) e archiviate/sospese 116. Restano da autorizzare 94 domande.

Danni lievi

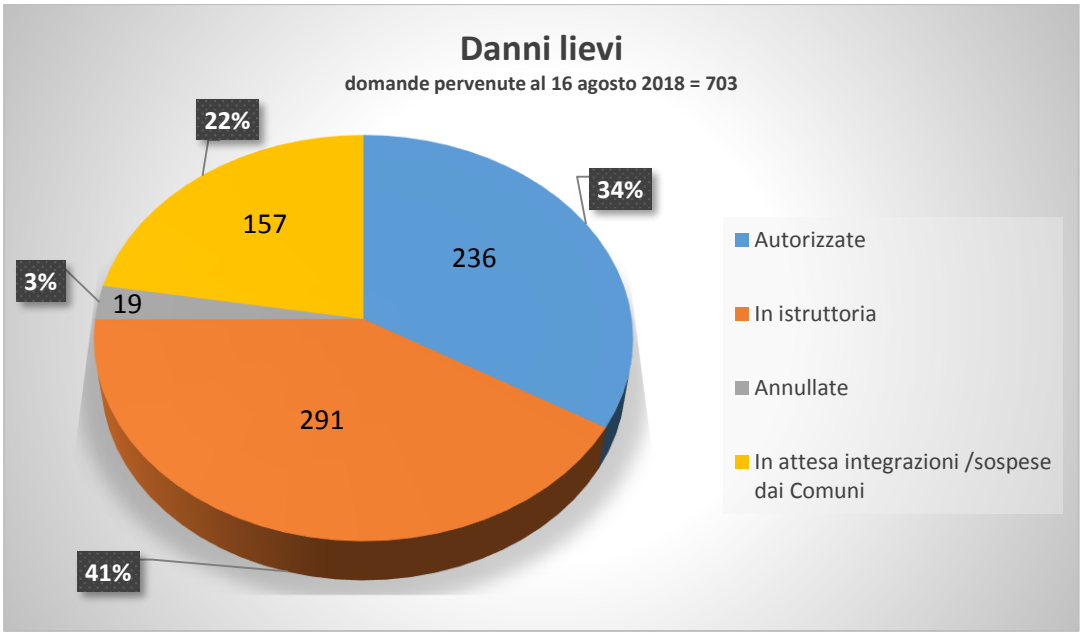
Dalla legge 61/98 in poi nel nostro Paese i processi di ricostruzione sono caratterizzati per la ricostruzione privata da una doppia articolazione: ricostruzione leggera e ricostruzione pesante. Con la ricostruzione leggera si prevede la possibilità di intervenire immediatamente su edifici danneggiati in modo lieve, a bassa vulnerabilità e privi di carenze strutturali. L'obiettivo primario alla base dell'introduzione della ricostruzione leggera è quello di ottenere il maggior numero possibile di edifici agibili nel minor tempo possibile.

Il decreto legge 189/2016 e le Ordinanze del Commissario straordinario n. 4/2016 e n. 8/2016 regolano l'assegnazione dei contributi per la ricostruzione di edifici abitativi e/o produttivi con danni lievi e dichiarati inagibili (esito 'B' scheda AeDES).
Il contributo è pari al 100% del costo ammissibile per ciascuna unità immobiliare e per le relative pertinenze interne ed è erogato con le modalità del credito d'imposta ovvero dall'istituto di credito prescelto dal richiedente all'impresa esecutrice dei lavori ed ai professionisti che hanno curato la progettazione, la direzione dei lavori ed il coordinamento del progetto per la sicurezza

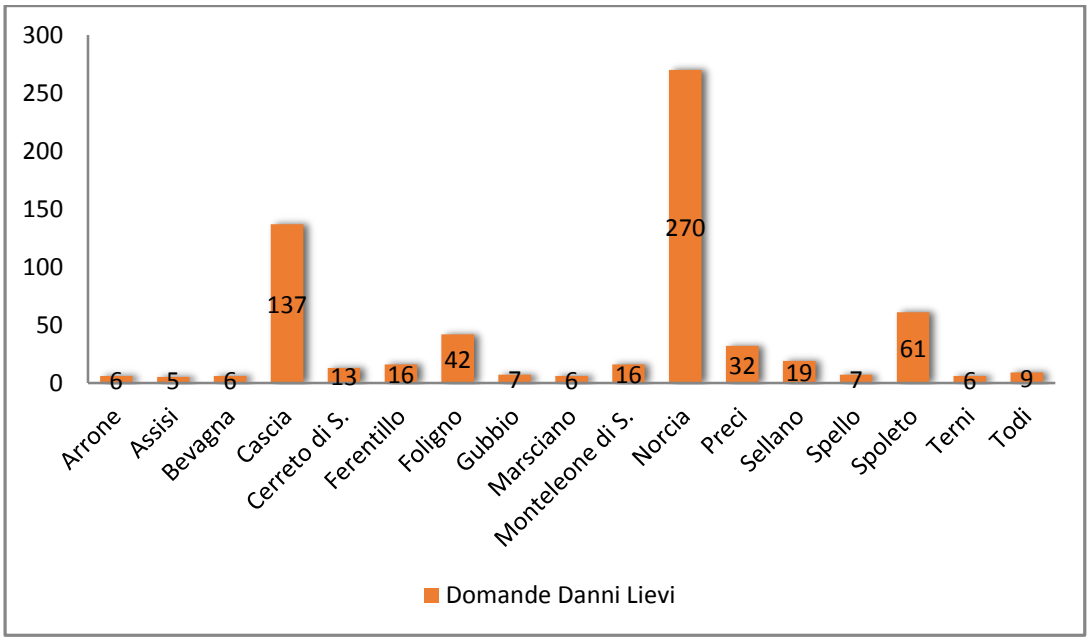
Alla data del 31 dicembre 2017 erano pervenute all'USR – Umbria 263 domande di cui 151 in istruttoria, 45 annullate, 60 con decreto di concessione contributiva per un importo di € 5.745.139,00.



Al 16 agosto 2018 sono pervenute all'USR – Umbria 703 domande di cui 236 sono state autorizzate, 291 sono in istruttoria, 19 sono state annullate, 149 sono in attesa di integrazioni o sono state sospese dai Comuni.



Si riporta un quadro riepilogativo delle domande di danno lieve ricevute al 16 agosto 2018 dall'USR – Umbria, suddivise per Comune ad esclusione di quei Comuni da cui provengono meno di cinque domande:



Da quanto osservato in Umbria, nelle Marche (1997), in Abruzzo (2009) e poi in Emilia (2012), si può dire che per la riparazione degli edifici che presentano danni lievi occorrono circa tre anni dall'inizio della crisi sismica.

Misure per immobili ad uso produttivo e per le attività

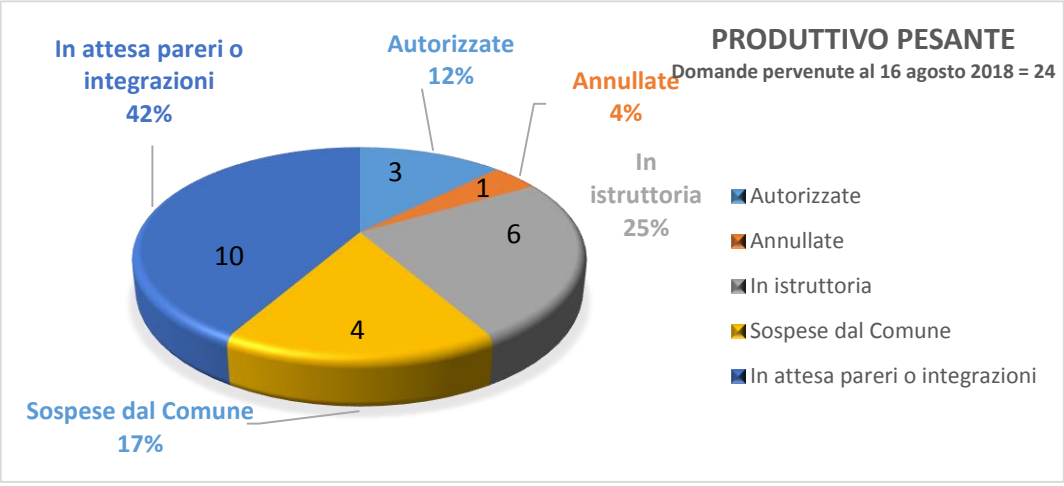
Le disposizioni dell' ordinanza n. 13/2017 sono finalizzate a disciplinare gli interventi di ricostruzione e ripristino con miglioramento sismico degli immobili ad uso produttivo distrutti o danneggiati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, nonché le misure di compensazione dei danni a scorte, beni mobili strumentali e prodotti di attività economiche e produttive determinati dai medesimi eventi, al fine di assicurare la ripresa delle attività produttive interrotte in conseguenza degli eventi sismici.

Possono beneficiare dei contributi previsti dall' ordinanza n. 13/2017 le imprese appartenenti a tutti i settori (industriali, dei servizi, commerciali, artigianali, turistiche, agricole, agrituristiche, zootecniche e professionali) attive alla data del sisma ed ubicate in edifici dichiarati inagibili con ordinanza sindacale nonché le imprese che hanno subito danni a beni strumentali e scorte nonostante l'edificio, pur danneggiato dall'evento sismico come risultante da apposita documentazione o certificazione redatta o acquisita da tecnici comunali o di altra p.a., sia stato considerato agibile, anche a seguito di interventi provvisionali eseguiti immediatamente dopo il sisma.

Alla data del 31 dicembre 2017 erano pervenute all'USR – Umbria 63 domande, 57 per interventi su edifici (di cui 14 in istruttoria e 43 sospese o improcedibili) e 6 per danni a beni strumentali e scorte. In particolare, per quest'ultima tipologia, è stato emesso un decreto per un importo di € 73.875,84.

Al 16 agosto 2018 le domande pervenute all'USR – Umbria per i danni causati dal sisma a beni e scorte sono 8, di cui 1 in istruttoria, 2 in fase di rilascio, 2 in attesa di integrazioni e 3 con erogazione del saldo del contributo per un importo complessivo di circa € 190 mila.

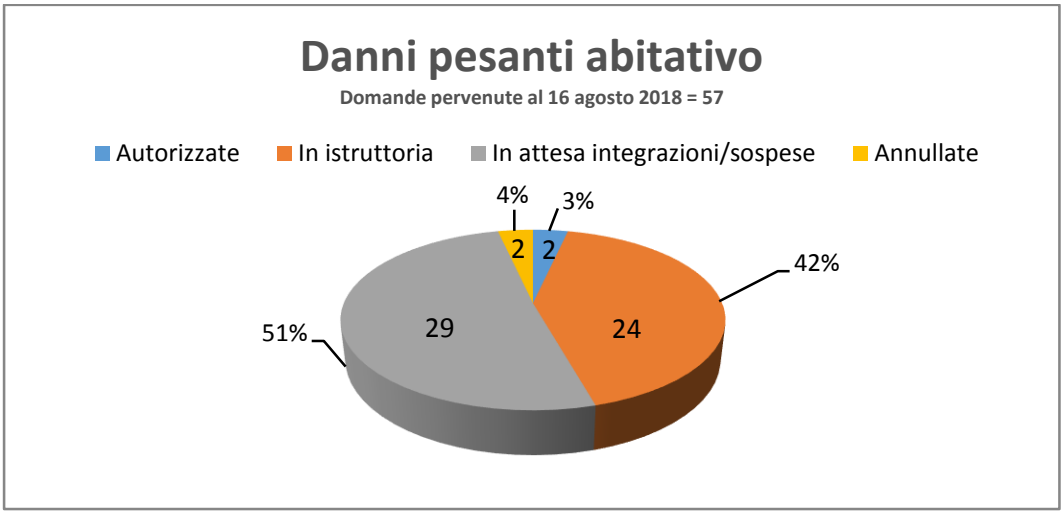
Per l'altra tipologia (interventi su edifici) le domande pervenute al 16 agosto 2018 sono 24, di cui 3 autorizzate, 1 annullata, 6 in istruttoria, 10 in attesa di pareri o di integrazioni e 4 sospese dal Comune in attesa di chiarimenti in merito al titolo edilizio come evidenziato nel grafico sottostante:



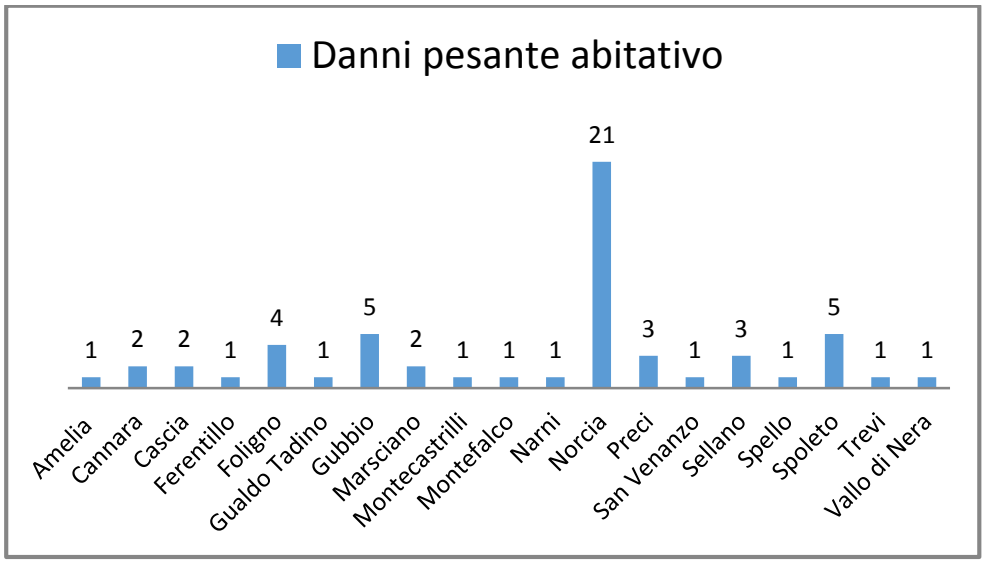
Danni pesanti abitativo

In riferimento all'Ordinanza del Commissario n. 19/2017, al 31 dicembre 2017 le domande pervenute all'USR Umbria per il ripristino con miglioramento sismico o ricostruzione degli edifici ad uso prevalentemente abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici del 2016 erano 12.

Al 16 agosto 2018 sono state presentate all'USR Umbria 57 domande provenienti dai comuni di Amelia (1), Cannara (2), Cascia (2), Ferentillo (1), Foligno (4), Gualdo Tadino (1), Gubbio (5), Marsciano (2), Montecastrilli (1), Montefalco (1), Narni (1), Norcia (21), Preci (3), San Venanzo (1), Sellano (3), Spello (1), Spoleto (5), Trevi (1), Vallo di Nera (1).

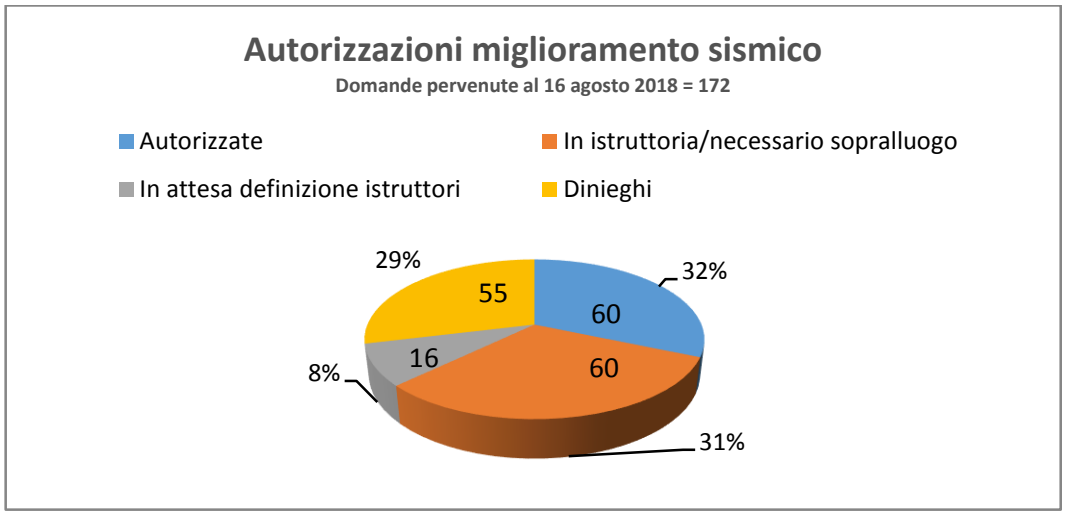


Di seguito si riporta un quadro riepilogativo delle domande di danno pesante abitativo ricevute al 16 agosto 2018 dall'USR – Umbria, suddivise per Comune:



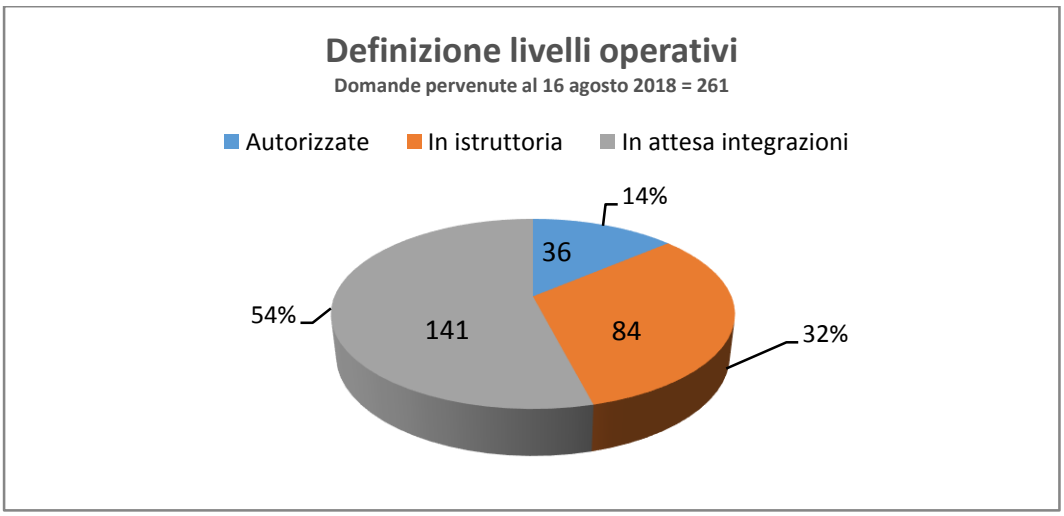
Autorizzazioni interventi miglioramenti sismici

Sulla base dell'Ordinanza del Commissario straordinario n. 19 del 7 aprile 2017 – Art. 2, comma 4, i soggetti legittimati possono chiedere all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione la verifica dello stato di danno finalizzata all'autorizzazione alla progettazione dell'intervento di miglioramento sismico.
Al 16 agosto 2018 sono state presentate all'USR Umbria 172 richieste di autorizzazione di interventi per il miglioramento sismico di cui 60 sono in istruttoria e necessitano di un sopralluogo, 16 sono in attesa di definizione da parte degli istruttori e 115 sono state decretate (60 autorizzazioni e 55 dinieghi).



Definizione livelli operativi

I soggetti legittimati possono chiedere all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione una valutazione preventiva alla richiesta di contributo per definire il livello operativo ottenuto sulla base della combinazione degli 'stati di danno' e dei 'gradi di vulnerabilità' stabiliti dall'Ordinanza del Commissario n. 46/2018.
Al 16 agosto 2018 sono state presentate all'USR Umbria 261 richieste di definizione del livello operativo di cui 84 sono in istruttoria, 141 sono in attesa di integrazioni, 36 sono state autorizzate definendo il livello operativo dell'edificio.



Controlli con Guardia di Finanza e Vigili del fuoco

Con l'Ordinanza n. 34/2017 è stato approvato il Protocollo di intesa fra il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione, la Guardia di Finanza e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per effettuare dei controlli a campione sulle perizie giurate relative alle schede Aedes compilate da professionisti per attestare l'inagibilità degli immobili al fine di poter ricevere gli appositi contributi. Il sorteggio delle schede da verificare viene effettuato ogni 60 giorni fino al raggiungimento del quantitativo del 10% del numero totale delle schede AeDES predisposte presso ciascuna delle Regioni interessate dal sisma. Due tipologie di immobili sono escluse dai controlli a campione: quelli completamente distrutti dal sisma e quelli che hanno riportato un danno lieve (lettera B della scheda AeDES). Alla data del 16 agosto 2018 sono state estratte dall'USR – Umbria, su un campione di 3634 schede AeDES, un totale di 364 schede. Di queste è stato ritenuto necessario procedere a 204 sopralluoghi. Dei sopralluoghi effettuati sono state ritenute non congrue 43 schede per le quali è stato attivato l'articolo 2, comma 5 dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 19 dicembre 2016. Sono ancora in fase di istruttoria e valutazione le schede estratte ma non oggetto di sopralluogo.

Microzonazioni sismiche

Con l'Ordinanza n. 24/2017 il Commissario Straordinario si è posto la finalità di aumentare la conoscenza delle caratteristiche geologiche e geotecniche dei territori maggiormente interessati dalla ricostruzione post sisma 2016 assegnando alla Regione Umbria € 380.600,00 per studi di microzonazione sismica nei comuni di Arrone, Cascia, Cerreto di Spoleto, Ferentillo, Montefranco, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Polino, Preci, S. Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spoleto, Vallo di Nera.
Tale finanziamento è stato ripartito tra i vari comuni come indicato nella seguente tabella:

Numero progressivo	Comune	Finanziamento €
1	Arrone	28.100,00
2	Cascia	28.100,00
3	Cerreto di Spoleto	22.500,00
4	Ferentillo	22.500,00
5	Montefranco	22.500,00
6	Monteleone di Spoleto	22.500,00
7	Norcia	28.100,00
8	Poggiodomo	22.500,00
9	Polino	22.500,00
10	Preci	22.500,00
11	Sant'Anatolia di Narco	22.500,00
12	Scheggino	22.500,00
13	Sellano	22.500,00
14	Spoleto	48.800,00
15	Vallo di Nera	22.500,00
	Totale	**380.600,00**

La tipologia di affidamento degli incarichi di redazione degli studi di microzonazione ha tenuto conto di attività simili già in corso in alcuni Comuni e delle conoscenze di base acquisite con precedenti studi di microzonazione, predisposti con precedenti finanziamenti di diversa natura. La fase di rilevamento e di elaborazione dei dati si è conclusa nel dicembre del 2017.
Il Centro di Microzonazione Sismica per tutti i 15 comuni umbri del cratere ha espletato la verifica della rispondenza degli studi secondo gli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" approvati il 13 novembre 2008 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
Il gruppo di lavoro istituito ai sensi dell'Ordinanza C.S.R. n.24/2017 ha effettuato la verifica di conformità finale degli studi di Microzonazione sismica dei 15 comuni umbri e a provveduto a tresmetterli alla Regione Umbria.
Le conformità degli studi di microzonazione sismica di livello 3 sono state altresì notificate dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione alla Regione e ai comuni interessati.

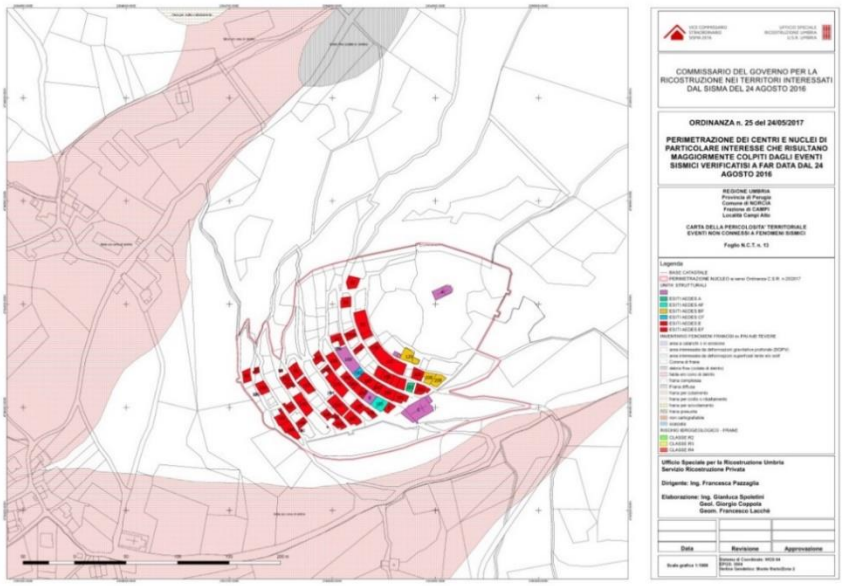
La Regione Umbria con propria deliberazione del 4 aprile 2018, n. 298 ha provveduto ad adottare gli studi di microzonazione sismica di livello 3 per il loro utilizzo per la pianificazione e la progettazione esecutiva nelle aree maggiormente colpite dal sisma dei comuni di: Cerreto di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Polino, Preci, Scheggino, Sellano, Spoleto, Vallo di Nera.
Per i rimanenti sei comuni del cratere (Cascia, Monteleone di Spoleto, Montefranco, Arrone, Ferentillo, Sant'Anatolia di Narco) è in corso l'istruttoria della Regione per l'adozione degli studi.
Va precisato che con la sopracitata deliberazione n. 298/2018 sono stati altresì adottati i criteri generali per l'utilizzo dei risultati degli studi di microzonazione sismica di livello 3 e contestualmente approvate le indicazioni sul corretto utilizzo degli studi di microzonazione sismica di livello 3.

Perimetrazioni dei centri e nuclei gravemente danneggiati

L'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, ai fini della perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse e maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016, ha valutato la situazione presente in alcune frazioni del Comune di Norcia, di Cascia e di Preci. In data 30 ottobre 2017 sono stati pubblicati dall'USR – Umbria gli esiti dell'istruttoria al fine di informare la popolazione coinvolta.
Ad aprile 2018 il Vice Commissario del Governo ha approvato i perimetri definitivi per i centri di Acquaro, Valle e Collescille, frazioni del comune di Preci (decreto n. 16/2018) e di Ancarano (Piè del Colle, Capo del Colle, Piè la Rocca, Sant'Angelo), Campi Alto e Nottoria, frazioni del comune di Norcia (decreto n. 18/2018).
A maggio 2018 sono stati approvati i perimetri definitivi per i centri di Castelluccio (decreto n. 27/2018) e San Pellegrino (28/2018), sempre nel comune di Norcia.
La perimetrazione costituisce una evidenziazione di spazi, edifici, aggregati ed urbanizzazioni su cui si rende necessario intervenire previa approvazione di strumenti

urbanistici attuativi che consentiranno di regolare la ricostruzione definendo gli aggregati edilizi, i criteri di conservazione degli elementi di pregio esistenti e gli interventi di ricostruzione pubblica (strade, illuminazione, sotto servizi). I decreti del Vice – Commissario relativi alla approvazione definitiva delle perimetrazioni, unitamente alla quantificazione delle risorse necessarie per gli incarichi professionali esterni per la redazione dei piani attuativi dei centri perimetrati sono stati notificati ai Comuni interessati e al Commissario straordinario per la ricostruzione per gli adempimenti di competenza.

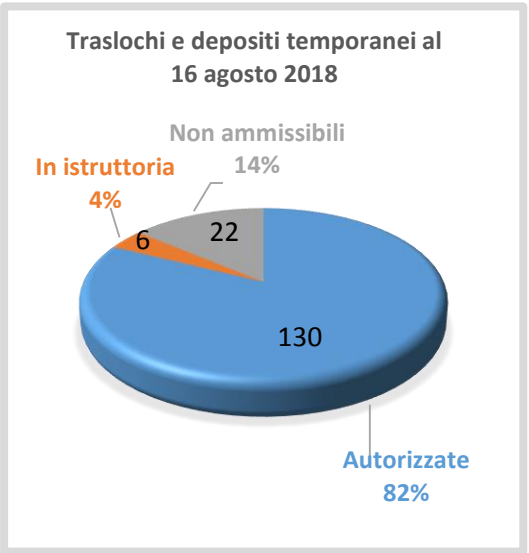
Il Commissario straordinario per la ricostruzione con propri decreti n. 124 e n. 125 del 4 giugno 2018 ha stanziato e trasferito all'USR Umbria le risorse per l'affidamento degli incarichi professionali per la pianificazione attuativa dei centri perimetrati. Con note prot. n. 9290 del 7 giugno 2018 e n. 9286 del 7 giugno 2018 l'USR Umbria ha trasmesso rispettivamente ai Comuni di Norcia e Preci i sopra citati decreti del Commissario Straordinario alla Ricostruzione al fine di procedere ai sensi dell'art.10, comma 2 dell'O.C.S.R. n. 39/2017 alla redazione dei piani attuativi con incarichi da affidare a cura del Comune a soggetti di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 18 maggio 2016, n. 50, con le procedure previste all'articolo 24 del medesimo decreto, avvalendosi di professionisti iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 34 del decreto legge n. 189/2016. Ai sensi dell'articolo 10, comma 6 dell'O.C.S.R. n. 39/2017, si i Comuni interessati sono stati informati che il Vice-commissario entro trenta giorni dal ricevimento da parte del Comune della comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione degli incarichi di pianificazione, provvederà a trasferire al Comune le somme corrispondenti agli importi di aggiudicazione al netto del ribasso operato in sede di offerta. Il Comune dovrà provvedere a rendicontare all'Ufficio speciale per la ricostruzione competente i pagamenti effettuati mediante le risorse trasferite, trasmettendo entro sette giorni dall'effettuazione di ciascun pagamento tutta la documentazione giustificativa.



Traslochi e depositi temporanei di mobili

L'Ordinanza del Commissario n. 21/2017 disciplina le modalità di riconoscimento di un contributo massimo di € 1.500 per traslochi e/o depositi temporanei di mobili e di suppellettili in favore dei soggetti, la cui abitazione - in conseguenza degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 - sia stata sgomberata per inagibilità totale a seguito di provvedimenti delle autorità competenti sulla base di schede AeDES con esito E o con esito B o C, purché abbia comunque subìto danni gravi (per danni gravi si intendono quelli individuati dalla Tabella 1 allegata all'Ordinanza n. 19 del 2017, che risultino documentati dal richiedente e verificati dall'Ufficio speciale per la ricostruzione prima dell'autorizzazione alla progettazione dell'intervento di miglioramento sismico sull'intero edificio.

Al 31 dicembre 2017, le domande pervenute all'USR - Umbria ai sensi dell'ordinanza n. 21/2017 erano 86 di cui autorizzate 57, in istruttoria 20, non ammissibili 7 e temporaneamente sospese 2.



Al 16 agosto 2018 le domande pervenute all'USR – Umbria per i traslochi e depositi temporanei di mobili sono 158 di cui 6 in istruttoria, 22 non ammissibili e 130 autorizzate per un importo di € 190.502,35.

RICOSTRUZIONE
OPERE PUBBLICHE
E BENI CULTURALI

Primo programma opere pubbliche e beni culturali

L'ordinanza n. 23/2017 finanzia, complessivamente, interventi immediati in 69 chiese comprese in 14 diocesi, per un totale di 14.358.500,00 euro.

Per quanto riguarda la Regione Umbria, l'ordinanza riguarda 20 interventi per complessivi € 4.089.500,00:

Chiesa (Parrocchia)	Comune	Soggetti attuatori	Parrocchia	Totale interventi
San Marco	Foligno (Sant'Eraclio)	Diocesi Foligno	S. Pietro Apostolo	€ 1.051.800
Maria Santissima Assunta	Foligno (Colfiorito)	Diocesi Foligno	Maria Santissima Assunta	
S. Francesco	Foligno	Diocesi Foligno	S. Francesco	
S. Maria maggiore	Spello	Diocesi Foligno	S. Maria maggiore	
S. Antonio da Padova	Scheggia e Pascelupo	Diocesi di Gubbio	S. Benedetto ab. In Isola Fossara	€ 294.000
S. Bernardino	Umbertide	Diocesi Gubbio	Cristo Risorto	
S. Michele Arcangelo	Campello sul Clitunno (Pissignano)	Diocesi Spoleto - Norcia	S. Maria	€ 1.731.200
San Giovanni Battista	Cascia (Giappiedi)	Diocesi Spoleto - Norcia	S. Fortunato Confessore	
S. Maria Annunziata	Cerreto di Spoleto	Diocesi Spoleto - Norcia	S. Maria	
San Michele Arcangelo	Norcia (Cortigno)	Diocesi Spoleto-Norcia	San Michele Arcangelo	
San Salvatore	Poggiodomo (Usigni)	Diocesi Spoleto - Norcia	SS. Salvatore e San Pietro Apostolo	
Santa Maria Assunta	Sellano	Diocesi Spoleto - Norcia	Santa Maria Assunta	
S. Venanzo	Spoleto (S. Venanzo)	Diocesi Spoleto - Norcia	S. Venanzo	
San Pietro	Trevi (Loc. Bovara)	Diocesi Spoleto - Norcia	S. Pietro	
Santa Maria	Vallo di Nera	Diocesi Spoleto - Norcia	SS. Giovanni Michele e Sebastiano	
SS. Pietro e Cesareo	Guardea	Diocesi Terni Narni Amelia	SS. Pietro e Cesareo	€ 1.012.500
Santa Maria della Cerqua	Narni	Diocesi Terni Narni Amelia	S. Maria della Cerqua	
S. Andrea apostolo	Narni (Capitone)	Diocesi Terni Narni Amelia	S. Andrea apostolo	
Santa Maria della neve	Penna in Teverina	Diocesi Terni Narni Amelia	S. Maria della Neve	
San Pietro Apostolo	Stroncone (Aguzzo)	Diocesi Terni Narni Amelia	S. Pietro Apostolo	
			TOTALE	**€ 4.089.500**

L'ordinanza definisce solo il finanziamento complessivo che ciascun ente attuatore ha a disposizione per gli interventi di sua competenza. Il contributo relativo a ciascuno di essi, che per la parte riferita ai lavori non può essere superiore a 300.000,00 euro, è concesso con decreto del Vice Commissario in seguito all'istruttoria eseguita dall'USR - Umbria sui progetti presentati dagli stessi soggetti attuatori.

Alla fine del 2017 la situazione delle domande pervenute all'USR Umbria è la seguente:

Ordinanza n. 23/2017	
Domande presentate	19
di cui:	
In istruttoria	17
In Commissione regionale	2
Domande di rinuncia la contributo	1

Lo stato di attuazione degli interventi, alla data del 16 agosto 2018 è la seguente:

	Descrizione intervento chiesa	Stato di attuazione
1	San Marco - Foligno	È stato emesso il decreto di concessione del contributo
2	Maria Santissima Assunta – Foligno	È stato emesso il decreto di concessione del contributo
3	Santa Maria Maggiore – Spello	È stato emesso il decreto di concessione del contributo
4	Sant'Antonio da Padova – Scheggia e Pascelupo	I lavori sono iniziati
5	Santa Maria Annunziata – Cerreto di Spoleto	È stato emesso il decreto di concessione del contributo
6	San Salvatore – Poggiodomo	È stato emesso il decreto di concessione del contributo
7	Santa Maria Assunta – Sellano	È stato emesso il decreto di concessione del contributo
8	San Pietro e San Cesareo – Guardea	È stato emesso il decreto di concessione del contributo
9	Santa Maria della Cerqua – Narni	È stato emesso il decreto di concessione del contributo
10	Santa Maria della Neve – Penna in Teverina	È stato emesso il decreto di concessione del contributo
11	San Michele Arcangelo – Norcia (Cortigno)	È stato emesso il decreto di concessione del contributo
12	San Michele Arcangelo – Campello sul Clitunno	È stato emesso il decreto di concessione del contributo
13	San Francesco – Foligno	Progetto sottoposto alla Conferenza regionale
14	San Bernardino – Umbertide	È stato emesso il decreto di concessione del contributo
15	San Giovanni Battista – Cascia	È stato emesso il decreto di concessione del contributo
16	San Venanzo – Spoleto	È stato emesso il decreto di concessione del contributo
17	San Pietro – Trevi	Progetto sottoposto alla Conferenza regionale
18	Santa Maria – Vallo di Nera	È stato emesso il decreto di concessione del contributo
19	S. Pietro Apostolo - Stroncone	È stato emesso il decreto di concessione del contributo

Secondo programma per la riapertura al culto delle chiese

Con l'ordinanza n. 32/2017 è stato approvato il secondo programma per la riapertura al culto delle chiese e sono stati finanziati, complessivamente, interventi su 111 chiese appartenenti a 24 diocesi o a enti pubblici, in particolare al Fondo Edifici di Culto (F.E.C.) del Ministero dell'Interno e a Comuni, per un totale di € 29.152.550. Per quanto riguarda l'Umbria gli interventi finanziati sono 18, di cui 14 appartenenti a diocesi e 4 al F.E.C., per un totale complessivo di € 4.920.500,00:

Chiesa	Comune	Diocesi	Parrocchia	Totale interventi €
S. Matteo	Cannara	Assisi – Nocera Umbra – Gualdo T.	SS. Matteo e Giovanni Battista	390.000
Madonna di Greppalto o del Carmine	Citerna (Greppalto)	Città di Castello	Confraternita di Maria SS. del Carmine	143.000
Sant'Egidio	Foligno (Borroni)	Foligno	S. Egidio	286.000
Madonna del prato	Gubbio	Gubbio	Madonna del prato	325.000
San Faustino	Massa Martana (Villa San Faustino)	Orvieto	SS. Giovanni Ev.e Faustino	325.000
SS.Maria e Michele Arcang.	Marsciano (Papiano)	Perugia – Città della Pieve	Papiano	130.000
S. Maria Assunta in Cielo	Alviano	Terni – Narni - Amelia	S.Maria Assunta	390.000
Madonna della Peschiera	Preci (Loc. Peschiera)	Spoleto - Norcia	Abbazia di S. Eutizio	1.703.000
San Giovanni Battista	Norcia (Agriano)	Spoleto - Norcia	Trasfigurazione di N.S. Gesù Cristo all'A.	
Madonna Addolorata	Cascia (Maltignano)	Spoleto - Norcia	S. Maria della Visitazione	
S. Maria Assunta	Spoleto (Strettura)	Spoleto - Norcia		
San Michele Arcangelo	Ferentillo (Nicciano)	Spoleto - Norcia	S. Maria	
Santi Felice e Mauro	Sant'Anatolia di Narco (Castel San Felice)	Spoleto - Norcia	Sant'Anatolia	
Santa Giuliana e S. Alberto	Preci (Collazzone)	Spoleto - Norcia	Abbazia di S. Eutizio	
			TOTALE DIOCESI	**3.692.000**
S. Agostino	Cascia	F.E.C. Ministero Interno		117.000
S. Maria di Costantinopoli	Cerreto di Spoleto (S. Maria di Costantinopoli)	F.E.C. (Ministero dell'Interno)		390.000
S. Francesco	Monteleone di Spoleto	F.E.C. (Ministero dell'Interno)		390.000
S. Maria Assunta in Monteluce	Perugia	F.E.C. (Ministero dell'Interno)		331.500
			TOTALE F.E.C.	**1.228.500**
			TOTALE	**4.920.500**

Alla data del 31 dicembre 2017 erano pervenute all'USR - Umbria 13 domande (4 non di competenza USR) di cui 11 in istruttoria e 2 in Commissione regionale. Si è registrata anche una domanda di rinuncia al contributo come si desume dalla seguente tabella:

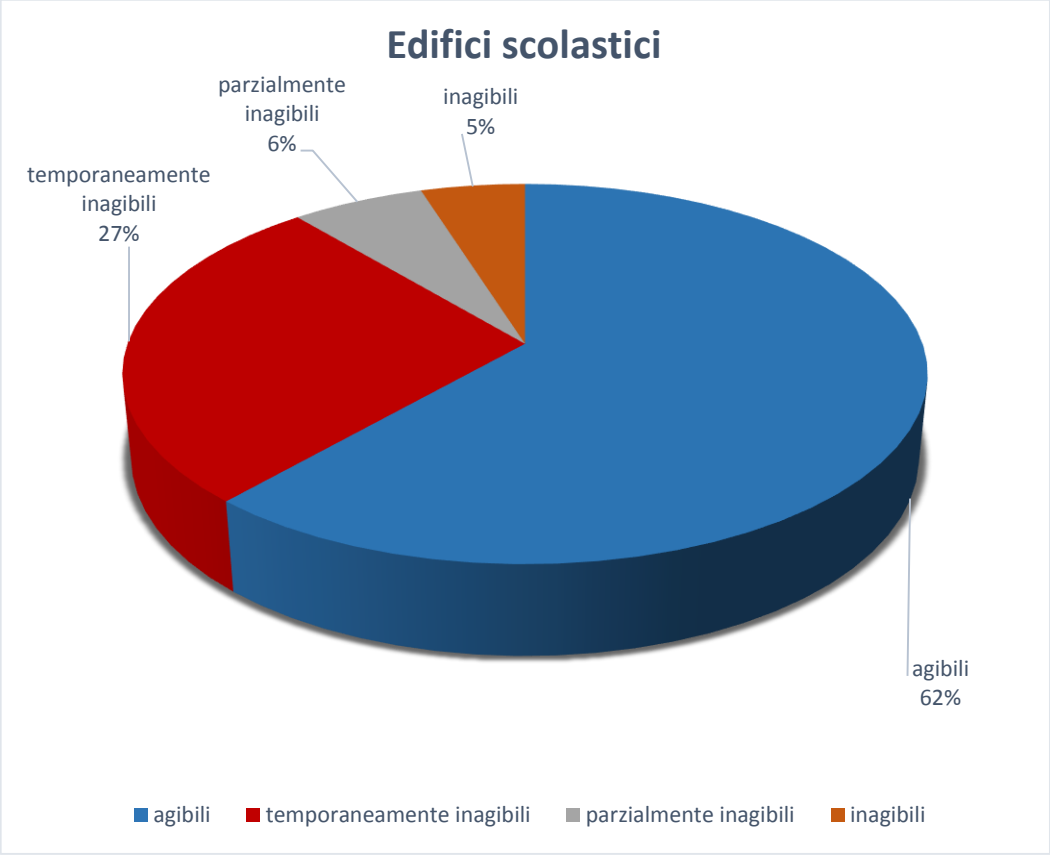
Ordinanza n. 32/2017	
Domande presentate	13
di cui:	
In istruttoria	11
In Commissione regionale	2
Domande di rinuncia la contributo	1

Lo stato di attuazione degli interventi, alla data del 16 agosto 2018 è la seguente:

	Descrizione intervento chiesa	Stato di attuazione
1	Madonna di Greppalto – Citerna	È stato emesso il decreto di concessione del contributo
2	Sant'Egidio – Foligno	È stato emesso il decreto di concessione del contributo
3	Madonna del prato – Gubbio	I lavori sono iniziati
4	San Faustino – Massa Martana	È stato emesso il decreto di concessione del contributo
5	Santa Maria Assunta in Cielo – Alviano	È stato emesso il decreto di concessione del contributo
6	Santa Maria Assunta – Spoleto Strettura	È stato emesso il decreto di concessione del contributo
7	Santa Giuliana a S. Alberto – Preci	È stato emesso il decreto di concessione del contributo
8	Madonna Addolorata – Cascia Maltignano	È stato emesso il decreto di concessione del contributo
9	Santi Felice e Mauro – S. Anatolia di Narco	È stato emesso il decreto di concessione del contributo
10	San Matteo – Cannara	È stato emesso il decreto di concessione del contributo
11	San Giovanni Battista – Norcia Agriano	È stato emesso il decreto di concessione del contributo
12	San Michele Arcangelo - Ferentillo	Istruttoria in stato avanzato e in attesa di integrazioni
13	S. Maria e S. Michele Arcangelo - Marsciano	Istruttoria sospesa

Scuole

Fin dalle prime ore del 24 agosto 2016, si è puntato a contenere i disagi causati dal sisma consentendo di iniziare regolarmente in tutti i comuni colpiti l'anno scolastico 2016/17. La ripresa completa delle attività, sia pure in situazioni e forme diverse, è stata il frutto del grande lavoro di collaborazione che ha visto impegnati Regione, Province, Comuni, Protezione Civile ed Ufficio Scolastico regionale.
Sono stati verificati 369 edifici scolastici, di cui 277 (il 62%) agibili; 101 (27%) sono risultati temporaneamente inagibile e per 62 di questi sono stati autorizzati dalla Regione interventi urgenti (per un importo di 1,5 milioni di euro) finalizzati alla riapertura immediata degli edifici lievemente danneggiati; sono 23 (6%) gli edifici parzialmente inagibili e 18 (5%) quelli totalmente inagibili.
Cinque i moduli scolastici ad uso temporaneo consegnati nel 2017: 4 nel comune di Norcia e 1 in quello di Cascia.



Dei cinque edifici - a Perugia, Foligno, Giano dell'Umbria e due a Spoleto - verranno ricostruiti in base all'Ordinanza n. 14/2017.
Nel 2017 erano stati aggiudicati i lavori in seguito a gare espletate dalla centrale unica di committenza ed era stata conclusa la fase della progettazione esecutiva in capo all'impresa (ad eccezione di Spoleto, per cui doveva essere completato il progetto definitivo necessario allo svolgimento della gara di appalto).

Nella tabella seguente gli istituti scolastici interessati dagli interventi e lo stato di attuazione alla data del 16 agosto 2018:

N.	Comune	Istituto scolastico	Stato di attuazione
1	Perugia	Scuola secondaria di primo grado 'Carducci-Purgotti'	Progetto esecutivo in fase di approvazione dalla conferenza permanente
2	Spoleto	Scuola media 'Dante Alighieri'	Progetto definitivo da porre a base di gara validato dal RUP
3	Spoleto	Scuola materna 'San Carlo/Prato Fiorito'	Progetto definitivo da porre a base di gara validato dal RUP
4	Foligno	Scuola media 'Carducci' (porzione in muratura)	I lavori sono stati consegnati il 2 agosto 2018
5	Giano dell'Umbria	Scuola elementare di Bastardo	I lavori sono iniziati il 24 luglio 2018

L'esecuzione di questo piano è di competenza della Struttura Commissariale con il supporto di personale assegnato dalla stessa struttura all'USR-Umbria per quanto concerne le prestazioni tecniche inerenti l'esecuzione dei lavori.

Per quanto riguarda l'ordinanza commissariale n. 33/2017, va evidenziato che il programma degli interventi sugli edifici scolastici danneggiati è stato rimodulato con successiva ordinanza n. 56/2018. Per quanto riguarda l'Umbria gli interventi finanziati sono 18, relativi a 20 strutture, per un importo complessivo di € 28.509.243,75
Nella tabella che segue sono indicati gli istituti scolastici interessati dall'Ordinanza n. 33/2017 e la tipologia di intervento. In rosso sono indicati gli interventi oggetto dell'Ordinanza n. 56/2018.

Numero intervento	Comune	Denominazione	Tipo intervento
1	Norcia	ITCG-Liceo Classico "Battaglia"	Nuova costruzione (Polo Unico Scolastico)
2		ITCG-Liceo Classico "Battaglia" - Palestra	
3		Scuola Materna "A. De Gasperi"	
		Scuola Elementare "A. De Gasperi"	
		Scuola Elementare "A. De Gasperi" - Palestra B2	
4	Spoleto	Istituto Magistrale "G. Elladio" Liceo Scienze Umane - Palestra	Adeguamento
5	Perugia	Istituto Magistrale "A. Pieralli"	Adeguamento
6		IPC "B. Pascal" - Palestra	Adeguamento
7	Todi	ISIS Ciuffelli Einaudi - Edificio principale convitto	Adeguamento
8		Scuola Infanzia e Primaria	Adeguamento
9	Foligno	Scuola Infanzia e Primaria di via Piermarini - Ed. in muratura	Adeguamento
10	Bevagna	Scuola primaria "S. Francesco"	Adeguamento
11	Terni	Scuola Primaria "Don Milani" - Palestra	Adeguamento
12		Scuola Primaria "Oberdan" - Palestra	Adeguamento
13	Costacciaro	Palestra comunale	Nuova Costruzione
14	Guardea	Palestra comunale	Adeguamento
15	Gubbio	Scuola materna ed elementare di Carbonesca	Adeguamento
16	Bastia Umbra	Scuola media "Colomba Antonietti" - Palestra	Nuova Costruzione
17	Cascia	Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" NUOVA SCUOLA	Nuova Costruzione
18		Laboratori - PROVINCIA DI PERUGIA (Edificio Proprietà Comunale)	Adeguamento

Alla fine del 2017, per tutti gli interventi, era in corso la procedura per il conferimento degli incarichi per la progettazione da parte degli enti proprietari degli immobili o da parte dell'USR-Umbria su incarico di quest'ultimi. Nel 2017, sono stati trasferiti nella contabilità speciale n. 6040 € 1.680.000,00 quale contributo per l'avvio dell'attività di progettazione. Inoltre, nella cabina di coordinamento del 21 dicembre 2017, anche a seguito delle

modifiche da ultimo intervenute nella normativa primaria, si è provveduto nelle more dell'approvazione dell'Ordinanza Commissariale n. 56/2018, alla rimodulazione dell'Ordinanza n. 33/2017 ed all'approvazione del nuovo programma degli interventi sugli edifici scolastici che, per la Regione Umbria, prevede 34 interventi, per un importo complessivo di € 54.419.000,00.

Elenco generale delle opere pubbliche nel cratere – Scuole ed istituti scolastici			
Nr.	**Comune**	**Denominazione**	**Tipologia di intervento**
1	Cascia	Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" - Palestra	Adeguamento sismico
2	Cascia	IPSIA	Adeguamento sismico
3	Cerreto di S.	Scuola Elementare e Media "Dante Alighieri"	Adeguamento sismico
4	Montefranco	Scuola Materna - Elementare "G. Fanciulli"	Adeguamento sismico
5	Monteleone di S.	Scuola Elementare e Media "De Amicis"	Adeguamento sismico
6	Norcia	Scuola Media Lombrici	Adeguamento sismico
7	Norcia	Scuola Media Lombrici - Palestra B1	Adeguamento sismico
8	Norcia	ITCG-Liceo Classico "Battaglia" - Corpo principale	Nuova costruzione
9	Preci	Palestra comunale - corpo spogliatoi	Adeguamento sismico
10	Spoleto	Scuola materna di Eggi	Adeguamento sismico
11	Spoleto	Scuola Primaria "Toscano"	Adeguamento sismico
12	Spoleto	Scuola materna di S. Giovanni di Baiano	Adeguamento sismico
13	Spoleto	Istituto Magistrale "G. Elladio" - Liceo Scienze Umane	Miglioramento sismico
14	Spoleto	Liceo Scientifico "A. Volta"	Adeguamento sismico
15	Vallo di Nera	Scuola Media Statale (Palestra Limitrofa)	Adeguamento sismico

Elenco generale delle opere pubbliche fuori cratere – Scuole ed Istituti Scolastici			
Nr.	Comune	Denominazione	Tipologia di intervento
1	Assisi	Scuola Primaria S. Antonio	Miglioramento sismico
2	Assisi	Ex ICAP - sede Universitaria	Adeguamento sismico
3	Assisi	IPALB San Benedetto	Adeguamento sismico
4	Cannara	Scuola media 'Anna Frank'	Nuova costruzione
5	Città di Castello	IIS Polo Tecnico "Franchetti-Salviani" ITIS Edificio originario	Adeguamento sismico
6	Città di Castello	Scuola Primaria "S. Filippo" - Palestra	Miglioramento sismico
7	Collazzone	Scuola Secondaria 1°grado Collazzone	Adeguamento sismico
8	Foligno	Scuola Media "Carducci"	Adeguamento sismico
9	Foligno	Scuola Infanzia e Primaria di S. Caterina - Ed. principale	Miglioramento sismico
10	Foligno	Scuola Infanzia e Primaria di S. Caterina – Mensa e palestra	Miglioramento sismico
11	Foligno	Liceo Scientifico - Liceo Artistico "Marconi" - sede principale	Adeguamento sismico
12	Foligno	Liceo Scientifico - Liceo Artistico "Marconi" - sede distaccata	Nuova costruzione
13	Gualdo Cattaneo	Polo scolastico di San Terenziano	Miglioramento sismico
14	Montecastrilli	Scuola Infanzia Castel dell'Aquila	Adeguamento sismico
15	Nocera Umbra	ITIS-IPSIA "Sigismondi" – Palestra	Adeguamento sismico
16	Perugia	ITIS "A. Volta" - Laboratori	Adeguamento sismico
17	Perugia	Casa dello Studente (Padiglione 4)	Adeguamento sismico
18	Perugia	Scuola Primaria "G. Tofi"	Adeguamento sismico
19	Valtopina	Palestra scolastica	Adeguamento sismico

Primo e secondo programma interventi per le opere pubbliche

Con ordinanza n. 37/2017 è stato approvato un primo programma per la ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche e dei beni culturali pubblici ritenuti prioritari. Relativamente alla Regione Umbria l'ordinanza, rimodulata con successiva Ordinanza Commissariale n. 56/2018, finanzia n. 39 interventi di varia tipologia per un importo complessivo di € 23.902.955,61.
Nel programma degli interventi allegato all'ordinanza n. 56/2018 sono previsti per l'Umbria n. 105 interventi per un importo complessivo di € 122.331.672 di cui:

- N. 18 interventi per un importo complessivo di € 20.646.525,00 di competenza della Regione Umbria in qualità di soggetto attuatore, anche attraverso l'USR – Umbria;
- N. 87 interventi per un importo complessivo di € 101.685.147,00 di competenza degli enti proprietari/gestori in qualità di soggetti attuatori.

MUNICIPI		
COMUNE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE
Cascia	Municipio	Palazzo Comunale
Norcia	Municipio	Palazzo Comunale
Norcia	Municipio	Palazzo Comunale (ufficio tecnico)
Preci	Municipio	Palazzo Comunale
Preci	Municipio	Sala Consigliare
Spoleto	Municipio	Palazzetto Ancaiani
Cerreto di Spoleto	Municipio	Palazzo Comunale
Sellano	Municipio	Palazzo Comunale
Campello sul Clitunno	Municipio	Palazzo Comunale
Castel Ritaldi	Municipio	Palazzo Comunale
STRUTTURE SOCIO SANITARIE		
COMUNE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE
Norcia	Strutture socio-sanitarie	Residenza Protetta
Cerreto di Spoleto	Strutture socio-sanitarie	Gruppo appartamenti per Residenze Anziani
CASERME		
COMUNE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE
Preci	Caserme	Caserma Carabinieri e altro
CIMITERI		
COMUNE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE
Ferentillo	Cimitero	Muro cimitero di S. Illuminata
Cascia	Cimitero	Cimiteri località varie
Preci	Cimitero	Cimitero di S. Eutizio
Norcia	Cimitero	Cimiteri località varie
STRUTTURE PUBBLICHE A DESTINAZIONE PRODUTTIVA		
COMUNE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE
Norcia	Produttivi	Uffici Via Lombrici APSP 'Fusconi Lombrici Renzi'
Preci	Produttivi	Comune di Preci-Hotel Scacchi
DISSESTI IDROGEOLOGICI		
COMUNE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE
Preci	Dissesti idrogeologici	Abbazia di Sant'Eutizio e rupe di travertino: Studio FAC e risposta sismica locale

VIABILITÀ		
COMUNE	**TIPOLOGIA**	**DENOMINAZIONE**
Arrone	Viabilità	Strada provinciale SP4
Provincia di Perugia	Attrezzature/infrastrutture	Strada provinciale 477-2 km 10+200
BENI CULTURALI		
COMUNE	**TIPOLOGIA**	**DENOMINAZIONE**
Monteleone di Spoleto	Beni culturali	Teatro comunale
Ferentillo	Beni culturali	Archivio comunale
Polino	Beni culturali	Rocca Museo dell'Appennino Umbro
Scheggino	Beni culturali	Mura urbiche
Norcia	Beni culturali	Mura urbiche
Trevi	Beni culturali	Convento San Francesco
Bevagna	Beni culturali	Chiesa di San Filippo
Gualdo Cattaneo (frazione S. Terenziano)	Beni culturali	Porta centro storico
Montefalco	Beni culturali	Teatro San Filippo Neri
Montone	Beni culturali	Mura urbiche di via Aldo Bologni
Massa Martana	Beni culturali	Chiesa Santa Maria della Pace
BENI CULTURALI		
COMUNE	**TIPOLOGIA**	**DENOMINAZIONE**
Montecastrilli	Beni culturali	Chiesa Cimiteriale di Farnetta
Cascia	Beni culturali	Sede Biblioteca
Spoleto	Beni culturali	Complesso Teatrale Chiostro S Nicolò
Norcia	Beni culturali	San Francesco
Norcia	Beni culturali	Teatro Civico
S. Anatolia di Narco (frazione di Caso)	Beni culturali	Muro sostegno lavatoi e fontanili

Per questi interventi è in fase di avvio la procedura per l'affidamento degli incarichi progettuali. Con l'Ordinanza n. 56/2018 il Commissario straordinario ha approvato il secondo Piano delle opere pubbliche e individuato gli interventi che, sulla base delle segnalazioni pervenute dalle Regioni e dai Comuni interessati, rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione, ai sensi e per gli effetti dell'art.14, comma 3-bis.1, del d.lgs.189/2016 e che prevede l'utilizzo della speciale procedura negoziata che può essere utilizzata a norma del citato comma 3-bis.1 dell'art.14, del d.lgs.189/2016.
Relativamente alla Regione Umbria, come anticipato, l'ordinanza n. 56/2018 finanzia interventi di varia tipologia per un importo complessivo di € 122.331.672,00 così suddiviso:

OPERE PUBBLICHE	NUMERO	IMPORTO
Scuole	34	€ 54.419.000,00
Municipi e Palazzi Comunali	9	€ 14.250.800,00
Altre Opere Pubbliche - Cimiteri - Luoghi di Culto	47	€ 47.703.222,00
Dissesti	15	€ 5.958.450,00

Nelle tabelle che seguono vengono indicati gli interventi finanziati nei singoli comuni:

Elenco generale delle opere pubbliche nel cratere – Municipi e palazzi comunali			
Comune	**Descrizione**	**Tipologia di intervento**	**Soggetto attuatore**
Monteleone di Spoleto	Palazzo Comunale	Miglioramento sismico	Regione Umbria
Norcia	Palazzo Comunale	Miglioramento sismico	Regione Umbria
Preci	Palazzo Finocchioli sede uffici comunali	Miglioramento sismico	Regione Umbria
Preci	Magazzino comunale	Miglioramento sismico	Regione Umbria
Spoleto	Palazzo della Genga Sede uffici comunali	Miglioramento sismico	Regione Umbria
Spoleto	Palazzo Ancaiani Sede uffici comunali	Miglioramento sismico	Regione Umbria
Vallo di Nera	Palazzo Comunale	Miglioramento sismico	Regione Umbria
Elenco generale delle opere pubbliche fuori cratere – Municipi e palazzi comunali			
Comune	**Descrizione**	**Tipologia di intervento**	**Soggetto attuatore**
Gualdo Cattaneo	Palazzo Comunale	Miglioramento sismico	Regione Umbria
Giano dell'Umbria	Palazzo Comunale	Miglioramento sismico	Regione Umbria
Elenco generale delle opere pubbliche nel cratere – altre opere pubbliche			
Comune	**Descrizione**	**Tipologia di intervento**	**Soggetto attuatore**
Cascia	Sala Polivalente via P. Prosperi	Miglioramento sismico	Regione Umbria
	Ospedale di Cascia	Miglioramento sismico	Regione Umbria
	Cimitero Cascia Capoluogo	Riparazione danni	Regione Umbria
	Chiesa S. Francesco, torre campanaria	Miglioramento sismico	Regione Umbria
	Chiesa museo S. Antonio Abate	Miglioramento sismico	Regione Umbria
Cerreto di Spoleto	Cimitero di Borgo Cerreto	Riparazione danni	Regione Umbria
	Centro salute ASL e attività commerciali	Miglioramento sismico	Regione Umbria
	Hotel Panorama	Miglioramento sismico	Regione Umbria
Ferentillo	Spogliatoi a servizio del centro sportivo	Miglioramento sismico	Regione Umbria
Monteleone di S.	Ex complesso conventuale di S. Francesco	Miglioramento sismico	Regione Umbria
Norcia	Edificio Porta Romana – Ex C.O.C.	Nuova costruzione	Regione Umbria
	Ospedale	Miglioramento sismico	Regione Umbria
	Caserma Carabinieri	Miglioramento sismico	Regione Umbria
	Mura urbiche – tratto tra Porta Romana e Porta Orientale	Riparazione danni	Regione Umbria
	Cimiteri capoluogo, Aliena, Ocricchio, San Pellegrino, Castelluccio, Ancarano, Agriano, Frascaro, Legogne, Cortigno, Forsivo, Campi e Biselli	Riparazione danni	Regione Umbria
Polino	Edificio polivalente via IV novembre	Miglioramento sismico	Regione Umbria
	Chiesa Eremo S. Antonio	Miglioramento sismico	Regione Umbria
Preci	Cimitero Abeto	Riparazione danni	Regione Umbria
S. Anatolia di N.	Muro di sostegno e arco medievale di accesso nella frazione di Caso	Riparazione danni	Regione Umbria
Scheggino	Porta ingresso e mura urbiche loc. Civitella	Riparazione danni	Regione Umbria
	Torre civica nel centro storico	Miglioramento sismico	Regione Umbria
	Mura contenimento lungo fiume Nera	Riparazione danni	Regione Umbria
	Strada di Valcasana – barriere laterali e manufatti	Riparazione danni	Regione Umbria
	Cimitero loc. Ceselli	Riparazione danni	Regione Umbria
Sellano	Edificio adibito ad Ostello ed ex-Oratorio	Miglioramento sismico	Regione Umbria
Spoleto	Basilica S. Salvatore	Miglioramento sismico	Regione Umbria
Vallo di Nera	Chiesa dell'eremita Piedipaterno	Miglioramento sismico	Regione Umbria

Elenco generale delle opere pubbliche fuori cratere – altre opere pubbliche		
Comune	**Descrizione**	**Tipologia di intervento**
Bettona	Museo della città	Miglioramento sismico
Bevagna	Mura castellane loc. Castelbuono	Riparazione danni
	Porta e mura urbiche	Riparazione danni
	Cimitero comunale	Riparazione danni
	Chiesa S. Filippo, oratorio e sagrestia	Miglioramento sismico
Campello sul C.	Canonica Chiesa della Madonna Bianca	Miglioramento sismico
Cannara	Chiesa di San Donato	Miglioramento sismico
Città di Castello	Ex ospedale San Florido	Da definire
Foligno	Torre dei Cinque Cantoni	Miglioramento sismico
Giano dell'Umbria	Cimitero in loc. Montecchio	Riparazione danni
	Chiesa/magazzino cimitero di Montecchio	Riparazione danni
Gualdo Tadino	Cimitero civico di San Facondino	Riparazione danni
Marsciano	Torre campanaria di Papiano	Miglioramento sismico
Massa Martana	Spogliatoi ciclodromo Colpetrazzo	Miglioramento sismico
	Uffici del mattatoio comunale	Miglioramento sismico
Montefalco	Chiesa del cimitero capoluogo e tratti mura urbiche	Miglioramento sismico
Nocera Umbra	Complesso termale del Centino	Miglioramento sismico
Todi	Cimitero di Todi Vecchio Urbano	Riparazione danni
Trevi	Ex scuola di Bovara – Sede Protezione Civile	Miglioramento sismico
Valfabbrica	Cimitero di Casacastalda	Riparazione danni

Al 31 dicembre 2017 è pervenuta all'USR Umbria una domanda da parte del Comune di Gualdo Cattaneo con il progetto definitivo relativo a 'Porta centro storico frazione di San Terenziano' presentato in data 13 dicembre 2017.

Lo stato di attuazione degli interventi, alla data del 16 agosto 2018 è la seguente:

	Comune	Descrizione intervento	Stato di attuazione
1	Cerreto di Spoleto	Gruppo appartamenti per Residenze Anziani	Istruttoria in corso Progettazione esecutiva in stato avanzato
2	Polino	Rocca Museo dell'Appennino Umbro	Istruttoria in corso Progettazione esecutiva in stato avanzato
3	Scheggino	Mura urbiche	Istruttoria in corso Progettazione esecutiva in stato avanzato
4	Gualdo Cattaneo	Porta centro storico frazione San Terenziano	Istruttoria in corso Progettazione esecutiva in stato avanzato
5	Montefalco	Teatro San Filippo Neri	Istruttoria in corso Progettazione esecutiva in stato avanzato
6	Montone	Mura urbiche di Via Aldo Bologni	Istruttoria in corso Progettazione esecutiva in stato avanzato
7	Marsciano	Torre campanaria di Papiano	Presentato progetto definitivo. Intervento inserito successivamente nell'ordinanza n. 56/2018.

Riparazione patrimonio edilizio residenziale pubblico

Con Ordinanza del Commissario n. 27 del 9 giugno 2017 sono state stabilite le procedure per la riparazione del patrimonio edilizio pubblico con destinazione abitativa. A tal fine la presidente della Regione – Vice Commissario, in ottemperanza alla sopracitata ordinanza e su proposta del dirigente del Servizio Opere pubbliche e Beni culturali dell'USR - Umbria, ha adottato con decreto 24 luglio 2017, n. 7 l'elenco degli edifici di proprietà interamente pubblica e mista pubblica/privata da ristrutturare per essere destinati al soddisfacimento del fabbisogno abitativo. Il programma prevede la ristrutturazione di complessivi 152 alloggi con un costo stimato per la sua realizzazione pari ad € 17.127.052,74 così ripartito:

Descrizione	Importo €
Ripristino del patrimonio a proprietà interamente pubblica	12.661.419,65
Ripristino del patrimonio a proprietà mista pubblico/privata	
Proprietà a prevalenza pubblica	2.840.910,71
Proprietà a prevalenza privata	1.624.722,38

Il soggetto attuatore di tali interventi è l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Regione Umbria (A.T.E.R. Umbria) o il Comune proprietario dell'immobile. Al soggetto attuatore compete la predisposizione del progetto e l'espletazione delle procedure di gara. L'USR-Umbria verifica la fattibilità del progetto e provvede alla sua trasmissione alla Presidente della Regione – Vice Commissario, unitamente alla proposta di approvazione del progetto e di determinazione del contributo ammissibile.
Sulla base delle risorse effettivamente disponibili, il Commissario straordinario, in data 8 settembre 2017, ha trasferito, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della suddetta ordinanza n. 27, nella contabilità speciale n. 6040 intestata alla Presidente della Regione – Vice Commissario € 4.326.159,07 quale anticipazione del 50% per la realizzazione di tali interventi.

Pertanto, sulla base di tali risorse, la Presidente della Regione – Vice Commissario, ha adottato, con decreto 28 settembre 2017, n. 12 un primo stralcio che prevede la ristrutturazione di n. 56 alloggi per un costo complessivo di € 8.652.318,13.

Ente Attuatore	Comune	Ubicazione	NUMERO ALLOGGI
Comune Cerreto di Spoleto	**Cerreto di Spoleto**	Via Santa Maria del Libera	3
A.T.E.R.	**Norcia**	Via Case Sparse, 41/A	6
A.T.E.R.	**Norcia**	Via Case Sparse, 41/B	7
A.T.E.R.	**Norcia**	Via Case Sparse, 41/C-D	10
A.T.E.R.	**Preci**	Via De Gasperi, 2	5
Comune di Preci	**Preci**	Via Catani, 5	1
Comune di Preci	**Preci**	Via Catani, 9	1
A.T.E.R.	**Preci**	Fraz. Saccovescio - Via Cairoli, 23	4
A.T.E.R.	**Sellano**	Loc. Postignano	8
Comune di Spoleto	**Spoleto**	Viale Martiri della Resistenza, 75	1
A.T.E.R.	**Cascia**	Via T. Graziani, 17-19	7
A.T.E.R.	**Cerreto di Spoleto**	Via Santa Caterina, 1/A	3
		Totale numero alloggi	**56**

Piano dei dissesti

Il censimento di tutti i dissesti sismo-indotti è concluso e per quanto riguarda la Regione Umbria gli interventi complessivi sono 146, per un importo complessivo di € 91.676.450,00 di cui un intervento (€ 1.500.000,00) è stato finanziato con Ordinanza Commissariale n. 37/2017 e 15 interventi (€ 5.958.450,00) con Ordinanza Commissariale n. 56/2018.

Elenco generale delle opere pubbliche nel cratere – dissesti idrogeologici/sistemazione versanti		
Comune	**Descrizione**	**Tipologia di intervento**
Cascia	Loc. Colle S. Stefano: dissesto franoso su strada	Bonifica sistemazione versante
	SR 320: frana su scarpate e pareti rocciose	Bonifica sistemazione versante
Ferentillo	Loc. Colle Olivo: bonifica pareti rocciose	Bonifica sistemazione versante
Norcia	Loc. Serravalle: parete rocciosa su abitato	Bonifica sistemazione versante
	Strada comunale S. Pellegrino: bonifica pareti	Bonifica sistemazione versante
	SP 476: dissesti versante	Bonifica sistemazione versante
Preci	Fenomeni franosi centro abitato Abeto	Bonifica sistemazione versante
	Strada comunale 'La Costarella': dissesti scarpata di monte	Bonifica sistemazione versante
S. Anatolia di Narco	Strada comunale S. Martino: frana	Bonifica sistemazione versante
	Capoluogo: bonifica parete rocciosa	Bonifica sistemazione versante
Spoleto	Area stadio: dissesto su area abitata	Bonifica sistemazione versante
Spoleto-Norcia	Ex ferrovia: frane da crollo/scivolamento	Bonifica sistemazione versante
Vallo di Nera	Loc. Meggiano: bonifica parete rocciosa	Bonifica sistemazione versante
	Loc. Piedipaterno: parete rocciosa su SS. 685	Bonifica sistemazione versante
	Strada cimitero Meggiano: frana su strada	Bonifica sistemazione versante

VVF
CZ-AL

APPROFONDIMENTI

Donazioni

Le donazioni pervenute tramite il numero solidale 45500 attivato subito dopo il sisma del 24 agosto 2016 sono state ripartite tra le quattro Regioni nelle seguenti percentuali: Umbria 14%; Marche 62%; Lazio 14%; Abruzzo 10%. La quota di fondi attribuita all'Umbria è pari ad € 4.825.284,80 destinati per € 558.882,72 a dotare i territori della Valnerina di una rete informatica di scuole primarie, con aule interamente digitali e cablate al fine di consolidare la permanenza di famiglie con figli nei Comuni della Valnerina, grazie ad una offerta formativa altamente competitiva.
I benefici delle nuove tecnologie, inoltre, favoriranno l'inclusione digitale anche dei ragazzi diversamente abili e consentiranno di educare tutti i giovani ad un sano e corretto uso di internet.

L'altro obiettivo è quello di realizzare, con un importo di € 4.066.400,08 una rete di Centri di Comunità con vere e proprie finalità di protezione civile, da realizzarsi nei comuni di Norcia, Vallo di Nera, Cascia, Preci, Monteleone di Spoleto che non dispongono di simili strutture, anche al fine di affermare e sostenere l'integrazione sociale della collettività. La proprietà di tali Centri spetterà alla Regione Umbria e gli stessi insisteranno su terreni che, ogni Comune, renderà disponibile a tale scopo. Infine, la gestione sarà affidata direttamente ai cittadini riuniti in associazioni o Pro Loco. I restanti € 200.000,00 verranno utilizzati per il restauro dei beni culturali mobili al fine di restituirli ai rispettivi siti originari.

Basilica di San Benedetto: un progetto europeo per la ricostruzione

Per la ricostruzione della basilica di San Benedetto a Norcia, distrutta in seguito agli eventi sismici del 2016, si prevede un progetto dal respiro internazionale data la valenza spirituale, storica, artistica e culturale della stessa.
Il 13 febbraio 2018 è stato firmato a Roma dal Commissario per la Ricostruzione, dal Segretario generale del MiBACT, dalla Regione Umbria, dall'Arcivescovo di Spoleto-Norcia e dal Sindaco di Norcia, l'accordo per avviare il complesso ed articolato intervento di recupero, restauro e ripristino dell'edificio di culto. Sarà quindi un concorso internazionale di progettazione a decretare la migliore proposta per la ricostruzione della Basilica, coerentemente con le premesse metodologiche e tecniche definite nel progetto preliminare elaborato dal MiBACT. Nel corso della redazione del documento preliminare alla progettazione, inoltre, è previsto il coinvolgimento e il confronto con una commissione presieduta dal professore Antonio Paolucci, personalità di altissimo profilo scientifico e culturale, proprio a tutela dell'eccezionalità del bene oggetto di recupero.
L'intervento di ricostruzione della Basilica avverrà secondo le modalità e le procedure previste dall'ordinanza n. 38 del Commissario straordinario per la ricostruzione post sisma 2016. Per definire le procedure concorsuali, infine, è prevista la collaborazione a titolo gratuito del Consiglio Nazionale degli Architetti. Per la ricostruzione della basilica di San Benedetto sono previsti 10 milioni di euro di cui 6 milioni di euro a valere su fondi POR FESR Asse 8 – Regione Umbria (Unione Europea e Stato Italiano) e 4 milioni di euro gravanti sulle risorse di cui all'articolo 3 dell'Ordinanza n. 38/2017, la quale prevede interventi su beni culturali di proprietà di enti ecclesiastici che hanno come attuatore il MiBACT tramite il Soprintendente Speciale.

Il primo agosto 2018, presso la sede distaccata di Norcia dell'USR-Umbria, alla presenza del coordinatore arch. Alfiero Moretti, si è insediata la Commissione di indirizzo per l'intervento di recupero della basilica di San Benedetto voluta dal MiBACT a supporto metodologico e tecnico dell'iter di progettazione e di ricostruzione della stessa che prevede l'espletamento di un concorso internazionale.
La commissione, presieduta dal prof. Antonio Paolucci è formata dal prof. Giovanni Carbonara per il MiBACT; dall'arch. Luigi Di Prinzio per il comune di Norcia; dall'arch. Filippo Battoni per il Commissario Straordinario; dall'arch. Diego Zurli per la Regione Umbria; dall'arch. Roberto Santarelli per l'Archidiocesi di Spoleto-Norcia.

Polo scolastico di Norcia

La Giunta Regionale, con DGR n. 572 del 4 giugno 2018, ha approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Umbria, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione – Umbria, la Provincia di Perugia e il Comune di Norcia per la realizzazione del nuovo Polo Scolastico di Norcia e della sede operativa territoriale della viabilità della Provincia di Perugia. L'USR-Umbria, con DVC n. 36 del 7 giugno 2018, ha recepito tale atto.

La realizzazione del nuovo Polo Scolastico di Norcia costituisce un intervento che consentirà di concentrare in un unico sito tutti gli edifici scolastici danneggiati dal sisma del 2016 e di realizzare una nuova sede operativa della viabilità della Provincia di Perugia, prevedendo un piano di permute delle attuali proprietà.

Sono previsti quattro anni di lavoro e 13 milioni di fondi.

Convenzione con l'Università di Perugia

Nel corso del 2018 è stata firmata una convenzione tra l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione – Umbria, la Regione Umbria, l'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale (DICA), il Comune di Cascia e il Comune di Norcia per lo svolgimento di studi e ricerche volti a favorire l'innovazione delle metodologie di intervento per la riduzione del rischio sismico nelle strutture esistenti danneggiate dal terremoto e in quelle di nuova costruzione (Delibera Giunta Regionale 11 giugno 2018 e decreto del Vice Commissario del Governo per la Ricostruzione Sisma 2016 n. 37 del 7 giugno 2018). La convenzione punta anche ad offrire opportunità di cooperazione tra le istituzioni su temi di reciproco interesse e in particolare, per quanto attiene al contributo DICA, in termini di ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica.

Le attività di ricerca oggetto della convenzione hanno suscitato l'interesse dell'ENEA (Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) e in particolare del Laboratorio di Ingegneria Sismica e Prevenzione dei Rischi Naturali per lo sviluppo e l'applicazione di moderne tecnologie antisismiche quali l'isolamento sismico e la dissipazione energetica, l'esecuzione di valutazioni di vulnerabilità e il monitoraggio sismico di edifici strategici sia nuovi che esistenti, anche legati al patrimonio storico.
La convezione non prevede oneri ed è valida fino al 31 dicembre 2018, ferma restando la facoltà di adottare proroghe in relazione all'andamento delle attività.

Convenzione con l'Università di Ferrara

L'USR-Umbria, il Comune di Norcia e l'Università di Ferrara hanno firmato nel 2017 una convenzione con l'obiettivo di individuare efficaci strategie operative nella pianificazione di interventi urgenti e di messa in sicurezza in seguito ad eventi sismici nonché di diffondere la cultura della tutela, della valorizzazione e del restauro di edifici monumentali oltre che lo studio, la conservazione e la valorizzazione dell'edilizia storica.
Nell'anno accademico 2017-2018 sono stati formati sul campo 30 giovani laureandi che hanno studiato con particolare riferimento la frazione di Campi nel comune di Norcia.

Indice

A due anni dal terremoto del 24 agosto 2016

Gli eventi sismici p. 1

Censimento danni e verifiche agibilità p. 2

L'assistenza alla popolazione p. 4

La governance p. 6

Interventi a cura della Regione Umbria per la delocalizzazione temporanea delle attività produttive p. 7

Agricoltura e zootecnia p. 12

L'USR-Umbria p. 14

Il sito istituzionale p. 15

Il disegno di legge sulla ricostruzione p. 15

Le risorse p. 16

La contabilità speciale P. 19

Ricostruzione privata

Demolizioni e macerie p. 23

Delocalizzazione attività produttive p. 25

Danni lievi p. 27

Misure per immobili ad uso produttivo e per le attività p. 29

Danni pesanti abitativo p. 30

Autorizzazioni interventi miglioramenti sismici p. 31

Definizione livelli operativi p. 32

Controlli con Guardia di Finanza e Vigili del fuoco p. 32

Microzonazioni sismiche p. 33

Perimetrazioni dei centri e nuclei gravemente danneggiati p. 34

Traslochi e depositi temporanei di mobili p. 36

Ricostruzione opere pubbliche e beni culturali

Primo programma opere pubbliche e beni culturali p. 39

Secondo programma per la riapertura al culto delle chiese p. 41

Scuole p. 43

Primo e secondo programma interventi per le opere pubbliche p. 48

Riparazione patrimonio edilizio pubblico p. 52

Piano dissesti p. 54

Approfondimenti

Donazioni p. 57

Basilica di San Benedetto: un progetto europeo per la ricostruzione p. 58

Polo scolastico di Norcia p. 59

Convenzione con l'Università di Perugia p. 59

Convenzione con l'Università di Ferrara p. 60